

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

Verbale della adunanza preliminare

Il giorno 23 gennaio 2018, alle ore 8.30 si riunisce in adunanza preliminare in via telematica la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera B della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – DiSCi – per il Settore Concorsuale 11/A3 STORIA CONTEMPORANEA SSD M-STO/04.

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP 187 PROT. 13279 del 15/01/2018:

Componente: Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI Professoressa presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. SALVATORE LUPO Professore presso l'Università di Palermo;

Componente: Prof./ssa ILARIA PORCIANI Professoressa presso l'Università di Bologna.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente il Prof. SALVATORE LUPO, mentre svolge le funzioni di Segretaria verbalizzante la Prof./ssa ILARIA PORCIANI.

La procedura di valutazione è stata bandita con Disposizione Dirigenziale n. 4860 del 18/12/2017. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. 4° serie speciale - n.96 del 19/01/2017, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: *The Contested Nation. Ethnicity, Class, Religion and Gender in National Histories* edited by Stefan Berger and Chris Lorenz, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2008.

12

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.
La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

La segretaria verbalizzante rilegge il verbale della seduta ai colleghi della Commissione e alle ore 9.30 la Commissione, considerati conclusi i lavori, si aggiorna per il giorno 17 febbraio alle ore 9. La Commissione decide di convocarsi avvalendosi della modalità telematica.
Alle ore 9.40 la seduta viene tolta.

Il presente verbale è integrato dalle dichiarazioni d'adesione al documento, fatte pervenire dai singoli componenti la commissione di valutazione.

Bologna, 23 gennaio 2018

PRESIDENTE Prof SALVATORE LUPO

COMPONENTE Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI

SEGRETARIA Prof./ssa ILARIA PORCIANI

Ilario Porciani

ALLEGATO 1).
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà DISCI, Settore concorsuale 11/A3, SSD M STO 04 STORIA CONTEMPORANEA, composta da Prof. Salvatore Lupo presidente, prof. Patrizia Dogliani Componente; prof. Ilaria Porciani segretaria,

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 20/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 80/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 20/100

a) dottorato di ricerca coerente col SSD, conseguito in Italia o all'estero: *max 1* per dottorato in storia o dottorati equiparati in Italia o all'estero.

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero *max 5* (insegnamento con titolarità in Italia o all'estero *max 1* per anno; moduli senza titolarità con contratto 0,50; documentati cicli di lezioni presso qualificate istituzioni universitarie in Italia o all'estero *max 0,50*; didattica integrativa *max 0,25*).

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri *max 5*; (di cui assegni o borse di ricerca *max 1* per ciascuna annualità, attività di ricerca in qualificati centri di ricerca di eccellenza *max 2* per ciascuna annualità; per altra attività di ricerca in centri di ricerca di alto profilo scientifico *max 1*).

d) non si applica a questo SSD

e) non si applica a questo SSD

f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; *max 5*

h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; *max 2*

i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; *max 2*.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica max 80/100

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di

pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 12. Qualora risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 12 consentite, la Commissione valuta le prime 12 dell'elenco come dispone il bando. La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Ripartizione del punteggio: per la produzione scientifica:

1. Monografie max punti 6.
2. Articoli su riviste o capitoli in volumi collettanei o curatele laddove sia presente un saggio introduttivo max punti 4.

Il punteggio sarà attribuito seguendo i sottoindicati criteri:

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti 4,5 per monografia; fino a un max di punti 2,50 per volumi o capitoli di libro o curatele con saggio introduttivo; fino a un massimo di punti 2 per articoli.
2. Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione.
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 1 per ciascuna pubblicazione (per monografie o curatele o capitoli in volumi collettanei max punti 0,50; per articoli max punti 1).
4. L'apporto individuale dell'autore fungerà da moltiplicatore e precisamente si moltiplicherà il punteggio attribuito ai punti 1,2,3 per 1 se autore unico; per 0,50 se due autori; per 0,3 da due a più autori. Qualora l'apporto individuale del candidato non sia verificabile la pubblicazione non verrà valutata.
5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato/della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali fino ad un max di punti 8.

Poiché nel settore scientifico disciplinare non è consolidato l'uso a livello internazionale dei sottoelencati indicatori la Commissione nel valutare le pubblicazioni non si avvale dei medesimi,

Bologna, 23 gennaio 2018

PRESIDENTE Prof. SALVATORE LUPO

COMPONENTE Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI

SEGRETARIA Prof./ssa ILARIA PORCIANI

Ilaria Porciani

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

Verbale della II° adunanza per valutazione curricula titoli e pubblicazioni dei candidati

Il giorno 17 febbraio 2018, alle ore 8.30 si riunisce in seconda adunanza in via telematica la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera B della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Dipartimento di Storia Culture Civiltà – DiSCi –per il Settore Concorsuale 11/A3 STORIA CONTEMPORANEA SSD M-STO/04.

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP 187 PROT. 13279 del 15/01/2018:

Presidente: Prof. SALVATORE LUPO Professore presso l'Università di Palermo;

Componente: Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI Professoressa presso l'Università di Bologna;

Segretaria: Prof./ssa ILARIA PORCIANI Professoressa presso l'Università di Bologna

La Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 14 candidati e passa all'esame delle singole domande pervenute.

La Commissione accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 5 marzo 2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze della candidata Dott. ENRICA ASQUER e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. MARCO BRESCIANI

Dott. ROBERTO COLOZZA

Dott. CARLO DE MARIA

Dott. SIMONE DURANTI

Dott. PAOLO ANDREA GIOVANNI FONZI

Dott. ERIC GOBETTI

Dott. LORENZO KAMEL

Dott. MAURO MAGGIORANI

Dott. ROBERTO PARISINI

Dott. MATTEO PASETTI

Dott.ssa TONI ROVATTI

Dott.ssa SIMONA SALUSTRI

Dott. STEFANO SANTORO

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

R

Al termine dell'elaborazione dell'allegato 2 risultano ammessi alla discussione pubblica n. 7 candidati e precisamente:

1. Dott. ENRICA ASQUER
2. Dott. MARCO BRESCIANI
3. Dott. CARLO DE MARIA
4. Dott. LORENZO KAMEL
5. Dott. MATTEO PASETTI
6. Dott.ssa TONI ROVATTI
7. D.ssa SIMONA SALUSTRI

Sono altresì esclusi dalla selezione pubblica i candidati:

1. Dott. Roberto Colozza
2. Dott. Simone Duranti
3. Dottor Paolo Giovanni Andrea Fonzi
4. Dott. Eric Gobetti
5. Dott. Mauro Maggiorani
6. Dott. Roberto Parisini
7. Dott. Stefano Santoro

La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati ammessi alla selezione il giorno 26 febbraio alle ore 11 presso l' Aula Gambi del Dipartimento di Storia Culture e Civiltà DISCI Piazza San Giovanni in Monte 2 40124 Bologna e ne dà comunicazione agli Uffici. Alle ore 13 la seduta viene tolta e la Commissione si aggiorna per il giorno 26 febbraio alle ore 11 presso l' Aula Gambi del Dipartimento di Storia Culture Civiltà per la discussione pubblica.

Bologna, 17 febbraio 2018

PRESIDENTE Prof. SALVATORE LUPO

COMPONENTE Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI

SEGRETARIA Prof./ssa ILARIA PORCIANI

Ilaria Porciani

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA L. 240/10 EMANATO
CON D.D. DEL E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE
SPECIALE - N. DEL 19-12-2017

REP. 4860 - PROT. 158908

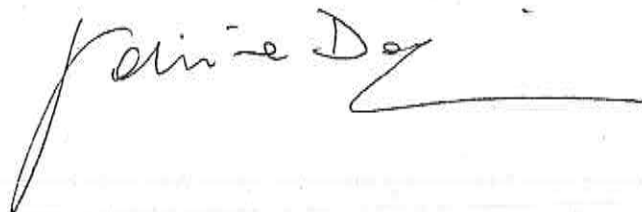
DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Patrizia DOGLIANI membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 23/01/2018 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma della Prof.ssa Ilaria Porciani in qualità di Membro-Sgretario .

In fede

Luogo e data

Bologna, 23-1-2018



COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR)
EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO
PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Salvatore Lupo, presidente della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare XXX, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 23-1-2018, e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma della Prof.ssa Ilaria Pociani.

In fede

Palermo 23-1-2018

Prof. Salvatore Lupo

A rectangular stamp containing a handwritten signature in black ink. The signature appears to read "Salvatore Lupo" and is written in a cursive style.

CANDIDATA ENRICA ASQUER (..):

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Enrica ASQUER, ha ottenuto un dottorato nel 2009 e l'abilitazione a professore di seconda fascia nel 2015. Presenta due monografie (Laterza 2011; Carocci 2007) 4 articoli, 5 capitoli in libro e la curatela di in numero monografico della rivista Genesis. Partecipa ai comitati editoriali delle riviste "Italia contemporanea" e "Genesis". E' particolarmente attiva nel campo scientifico ed organizzativo per la Società Italiana delle Storiche. Ha partecipato e partecipa alle attività di gruppi di ricerca caratterizzati da collaborazioni in ambiti italiano, francese ed internazionale. I suoi studi si caratterizzano nel campo della storia di genere, della famiglia, dei consumi e più recentemente dell'esilio e dell'antisemitismo, con caratteristiche di continuità e con una spiccata attenzione alla riflessione metodologica e storiografica. Ha partecipato a convegni e seminari a carattere scientifico in Italia e all'estero. Non presenta esperienza professionale in campo dell'insegnamento universitario né evidenzia formali attribuzioni di incarichi d'insegnamento in istituti superiori. Il giudizio è molto buono e ritengo che la candidata debba essere ammessa alla prova orale.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Enrica Asquer. È in possesso di un dottorato, e dell'abilitazione a professore di seconda fascia. Fa parte della redazione di "Italia contemporanea" e "Genesis", e della Società Italiana delle Storiche. Partecipa a gruppi di ricerca internazionali. Ha partecipato a convegni e seminari a carattere scientifico in Italia e all'estero. Non ha esperienza di insegnamento. Ricercatrice a contratto; un assegno di ricerca; una borsa della Fondazione Gramsci; di borse Ville de Paris (Parigi 2016-7) e Edith Saurer (Vienna 2016-7). Partecipa a progetti di ricerca in Italia tra cui Prin e all'estero (Iris Etudes Globales -ENS Parigi).

Monografie. 1- *La rivoluzione candida* (Carocci 2007). 2- *Storia intima dei ceti medi* (Laterza 2011).

Saggi in volumi collettivi. *Casa e spazi domestici nell'Italia unita*, in corso di stampa, 18 pp. *Domesticità italiane*, 35 pp. (2013). *Domesticity and Beyond*, 16 pp. (2012). *Gender*, 15 pp. (2010). *Memorie del quotidiano*, 17 pp. (2010). *Rompere senza far rumore*.

Articoli su rivista *Being a Fascist Jew* (2017), *Autobiografie di supplica*, 38 pp. (2016). *Famiglie e consumo domestico dagli anni settanta ad oggi*, 30 pp. (2015). *La "Signora Candy" e la sua lavatrice* 21 pp. (2006).

Curatela del numero *Culture della sessualità*, con saggio di 10 pp. (2012).

Nel complesso le monografie rappresentano contributi innovativi sotto il profilo storiografico. Si incentrano su due diversi argomenti, seppure relativi a un singolo periodo, il secondo Novecento, e all'Italia. Non manca comunque un approccio comparativo nella monografia 1, con la lavatrice assunta a grande protagonista della modernità, tra industria, mercato e cultura; come strumento e spia del cambiamento della vita femminile. Interessante l'uso quali fonti di riviste e rotocalchi. La monografia 2 ricostruisce la condizione giovanile degli anni Sessanta, concentrandosi su due luoghi (Cagliari e Milano) a Nord e a Sud del paese, con uso attento e consapevole di fonti anche orali. Da due saggi emerge un altro filone di ricerca, per ora poco sviluppato, su identità ebraica e fascismo.

Il giudizio complessivo ai fini di questa valutazione comparativa è ottimo.

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

CANDIDATA ENRICA ASQUER () Laurea in storia Firenze; dottorato Firenze (2009); ASN 11/A3 (2015).

La candidata presenta lettere di referenza di Giulia Calvi e Nicola Labanca (Siena), Elisabetta Vezzosi (Trieste) Emanuela Scarpellini (Milano).

E' stata ricercatrice a contratto (Cagliari 2010-12) ha usufruito di un assegno di ricerca (Cagliari 2013-4); di una borsa della Fondazione Gramsci Emilia Romagna (Bologna 2015-2017); di borse Ville de Paris (Parigi 2016-7) e Edith Saurer (Vienna 2016-7). Ha partecipato a progetti di ricerca in Italia tra cui Prin e all'estero (Iris Etudes Globales -ENS Parigi).

Fa parte della redazione delle riviste 'Italia Contemporanea', 'Genesis' e 'Snodi', del Consiglio generale dell'ISEC Sesto San Giovanni. Ha organizzato o co-organizzato alcuni convegni e giornate di studio. Ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero (Francia, UK); ha tenuto alcune singole lezioni su invito in Italia e in Francia.

Non ha diretto gruppi di ricerca.

Non ha svolto attività didattica, ma è stata cultrice della materia per Storia Contemporanea (2009-14).

Ha al suo attivo 2 monografie; 1 curatela; 5 co-curetele con vari altri co-curatori; 6 articoli in riviste di fascia A (Italia Contemporanea; Genesis; Società e Storia) o comunque di buona circolazione; 8 capitoli in volume.

La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono molto buone.

Ai fini della presente valutazione comparata la candidata presenta 12 pubblicazioni tutte coerenti con il SSD in oggetto e pubblicate in sedi di rilevanza scientifica molto buona e (per le monografie Laterza e Carocci, per i contributi in volume Einaudi, Viella, Il Mulino, e Oxford University Press).

La produzione scientifica di Asquer si focalizza sulla storia sociale e culturale, e più precisamente sullo studio dei ceti medi, della vita privata e dei consumi nell'Italia dal 1945 al 1970, della sessualità e del corpo. Tutti i lavori si fondano su ricerche originali, con ampio uso della letteratura secondaria. La strada della storia orale è quella scelta per indagare attraverso interviste la vita quotidiana di esponenti del ceto medio di due quartieri di Milano e di Cagliari (cfr. in particolare *Storia intima dei ceti medi* - Laterza). Nel volume *La rivoluzione candida. Storia sociale della lavatrice in Italia 1945-1970* (Carocci) la candidata dà un risultato innovativo proponendo una riflessione complessiva su molteplici aspetti e conseguenze in Italia dell'introduzione di uno degli elettrodomestici più utilizzati. Nell'analisi delle suppliche per la discriminazione presentate dagli ebrei italiani Asquer dialoga con la storiografia internazionale e la utilizza in modo non ovvio.

Il tratto distintivo della produzione di Asquer è la capacità di utilizzare con consapevolezza la storiografia internazionale, rispetto ad un ambito di ricerca cronologicamente e tematicamente piuttosto circoscritto.

Nell'ambito della presente valutazione il giudizio è ottimo. Ritengo che la candidata sia da tenere in considerazione per la prova orale.

GIUDIZIO COLLEGALE

La dr.ssa ENRICA ASQUER è in possesso di un dottorato e di una abilitazione. Le sue pubblicazioni sono congrue con il SSD. Il suo percorso di ricerca si caratterizza prevalentemente per l'attenzione alla della storia di genere, della famiglia, dei consumi e più recentemente dell'antisemitismo, con caratteristiche di continuità e con una spiccata attenzione alla riflessione

metodologica e storiografica. Ha al suo attivo periodi di formazione e di ricerca, e didattica integrativa. Ai fini della presente valutazione comparativa, il giudizio complessivo è ottimo e la commissione ritiene di poterla ammettere alla prova orale.

CANDIDATO MARCO BRESCIANI ()

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Marco BRESCIANI ha ottenuto il dottorato alla SN di Pisa nel 2006 e recentemente l'abilitazione nel 2017. Ha prodotto tre monografie (2009, 2012, 2017) sul tema della storia della storia politica ed intellettuale dell'esilio, con attenzione agli aspetti prosopografici, evidenziando così un percorso di studi che matura e si evidenzia per qualità nell'ultima opera del 2017. I saggi presentati confermano temi trattati nelle monografie: storia intellettuale, storia dei movimenti e del pensiero politico tra le due guerre mondiali, sino agli ultimi due saggi che mostrano un cambiamento di orizzonte tematico e geografico, che guarda alle trasformazioni e transizioni europee al momento delle sfaldamento degli Imperi centrali, con particolare attenzione all'area balcanica. Il cv mostra esperienze di ricerca in Italia e all'estero grazie all'ottenimento di borse e di assegni di ricerca. Ha un'ampia attività di partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero. Non ha una formale attribuzione di incarichi di insegnamento a livello universitario, mentre si segnala per un impegno nella didattica della storia. Il giudizio è molto buono Il giudizio è buono e ritengo che il candidato debba essere ammesso alla prova orale.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Bresciani Marco

È in possesso di dottorato e abilitazione per la seconda fascia. Ha svolto attività di ricerca in Italia e all'estero, presso prestigiosi istituti ha ottenuto borse e assegni di ricerca in Italia e all'estero. È stato relatore a convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero. Non ha incarichi di insegnamento universitario. Qualification pour maître de conférence (2011). Fa parte della redazione di 'Qualestoria' e 'Passato e Presente'.

Monografie, *La rivoluzione perduta. Andrea Caffi* (Il Mulino 2009). *Quale antifascismo? Storia di Giustizia e libertà* (Carocci, 2017).

Saggi in volume, *The End of which European Era*, 24 pp. *La storia e il male*, 15 pp. (2016). *Lost in Transition, Hasburg Legacies*, 18 pp., in corso di stampa. *The Post-Imperial Space*, 16 pp. (2017).

Saggi in rivista. *L'autunno dell'Italia liberale*, 33p. (2012). *Giellisti come utopisti*, 32 pp. (2017). *Tony Judt*, 12 pp. (2012). *Tra guerra civile ... Mussolini*, 24 pp. (2017).

Curatela Carteggio Caffi-Chiaromonte con saggio di 61 pp. (2012)

Nel complesso le due monografie raggiungono risultati ottimi mostrando capacità di ricerca e consapevolezza metodologica. Propongono un contributo significativo di innovazione storiografica. Il candidato ha superato brillantemente le difficoltà intrinseche della ricostruzione delle attività di un personaggio come Caffi, mossosi tra Russia, Italia ed emigrazione antifascista. E si è dimostrato in grado di fornire risultati innovativi su un argomento al centro della riflessione storiografica italiana come l'antifascismo di GL. Filologicamente avveduta l'edizione del carteggio Caffi-Chiaromonte. Una produzione saggistica quantitativamente consistente e altrettanto raffinata mostra

la capacità dello studioso di allargare il campo della sua riflessione al di là dello specifico della sua ricerca, in un fecondo confronto con la storiografia.

Il giudizio complessivo è ottimo.

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

Laurea in storia (Pisa) e diploma della classe di lettere e filosofia della SNS, dottorato in storia (Pisa 2006). ASN 11 A3 (2017); *Qualification pour maître de conférence* (2011).

Non presenta lettere di referenza.

Ha usufruito di una borsa della Scuola Superiore in Storia Contemporanea de l'INSMLI (2005- 6 e 2007-8); di una borsa dell'EHESS (Parigi febbraio-novembre 2010); di 5 annualità di assegni di ricerca (Pisa 2010-14 e 2017-8); di una borsa post-doc Marie Curie (Università di Zagabria 2015-6). Il suo curriculum registra inoltre attività di ricerca per periodi più brevi all'estero (Visiting Fellow al Remarque Institute – NYU di New York; Center for Advanced Studies Southeastern Europe di Rijeka) e ha compiuto soggiorni di studio all'estero nel corso della sua attività di assegnista di ricerca.

E' membro della redazione di 'Qualestoria' e della redazione di 'Passato e Presente'.

Ha vinto il premio Paolo Viola per tesi di dottorato della SNS (2006) e il premio Giorgio Agosti per *Quale antifascismo? Storia di Giustizia e Libertà edito da Carocci* (2017).

Ha tenuto relazioni a convegni nazionali e internazionali di rilievo in Italia e all'estero.

Ha partecipato ad alcuni gruppi di ricerca tra cui un Prin.

Non ha al suo attivo direzione di gruppi di ricerca.

E' stato cultore della materia alle università di Pisa e Verona e ha svolto didattica integrativa (un seminario) per l'aa. 2017-8 (Verona).

Ha al suo attivo due monografie, una curatela con introduzione, 36 tra articoli e contributi in volume. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono buone. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla storia politica soprattutto italiana del Novecento, a partire dal primo dopoguerra.

Ai fini della presente valutazione comparativa presenta 2 monografie, una curatela con introduzione, 5 articoli in riviste di fascia A o ad ampia diffusione internazionale, 4 contributi in volume, tutti lavori congrui con il SSD in oggetto. Le sedi editoriali hanno rilevanza scientifica molto buona (riviste di fascia A come 'Passato e Presente' o 'Storica', o editori come Il Mulino e Carocci o Routledge per le monografie e i contributi in volume). L'attività di ricerca del candidato affronta temi novecenteschi. I lavori presentati si concentrano infatti prevalentemente su specifici temi e figure dell'antifascismo italiano lette con respiro europeo (*La rivoluzione perduta*, Il Mulino; o il carteggio tra Caffi e Chiaromonte, o ancora *Quale antifascismo? Storia di Giustizia e libertà*, o ancora *Giellisti come utopisti e eretici* che presta particolare attenzione al tema della religione politica e degli aspetti utopici di GL). Presenta anche interessanti 'appunti' sulla figura di Gustavo Herling. All'interno dei contributi presentati un contributo sulla lettura data da Mussolini della rivoluzione russa e del bolscevismo; due interventi sullo spazio post-asburgico dell'adriatico settentrionale, e rassegne storiografiche sull'opera di Tony Judt, di Roberto Vivarelli. Più di recente affronta il tema della 'national indifference'. Il candidato ha compiuto ricerche in archivi europei e americani (si veda la ricostruzione della corrispondenza di Caffi), e ha dimostrato di saper lavorare con rigore metodologico.

Nell'ambito di una storia politica novecentesca focalizzata su settori dell'antifascismo, la produzione di Bresciani si caratterizza per attenzione alle sfumature, e capacità di utilizzare con consapevolezza storiografica la letteratura.

Il giudizio complessivo è ottimo. Ritengo che il candidato debba essere ammesso alla prova orale.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il dottor Marco Bresciani è in possesso di un dottorato e di una abilitazione. Ha al suo attivo periodi di formazione e di ricerca e didattica integrativa. Le pubblicazioni sono congrue con il SSD. La sua produzione scientifica è molto valida. Si concentra prevalentemente sul tema dell'antifascismo e dimostra attenzione al dibattito storiografico. Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio collegiale è ottimo. La commissione ritiene che il candidato possa essere ammesso alla prova orale.

CANDIDATO ROBERTO COLOZZA ()

COMMISSARIA PATRIZIA DOGLIANI

Roberto COLOZZA ha ottenuto il dottorato alla SN di Pisa nel 2006 e l'abilitazione nel 2013. Ha prodotto tre monografie (2009, 2010, 2015) di buona qualità scaturite, la prima, dalla tesi di dottorato e le seconde da due finanziamenti di ricerca in istituzioni. Il suo campo di ricerca è la storia politica e le culture politiche della sinistra europea, inclusi profili biografici, in particolare italiane e francesi nel periodo del secondo dopoguerra. Anche gli articoli (8 pubblicati e 1 in pubblicazione in buone riviste scientifiche francesi e italiane) confermano temi trattati nelle monografie e non si discostano dall'originario impianto di ricerca. Rispetto al bando non presenta lavori che valorizzino prospettive di lungo periodo. La produzione scientifica presenta all'origine caratteri di originalità che non vengono però diversificati né completamente valorizzati nel tempo. Il suo cv si caratterizza per esperienza di ricerca in qualificati istituti esteri, senza una formale attribuzione di incarichi di insegnamento universitario. Ha un'ampia attività di partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero. Il giudizio è discreto.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Roberto Colozza. È in possesso del dottorato e dell'abilitazione alla seconda fascia. Ha esperienza di ricerca presso qualificati istituti esteri. Non ha incarichi di insegnamento. È stato relatore a convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero.

Monografie. 1- *Repubbliche comuniste* (CLUEB, 2009). 2- *Lelio Basso* (Eddiesse 2010). 3- *Partigiani in borghese* (Angeli, 2015).

Objectiv 72. Martinet e il socialismo italiano, 24 pp.

Saggi su rivista, *Le parti communiste italien et .. Le Manifesto*, 14 pp. *Socialisti ai tempi di Stalin*, 29 pp. *Il PCI e .. la tutela della Costituzione*, 28 pp. *De l'Italie à la France*, 13 pp. *Il Partito comunista francese*, 26 pp. *Guerra a sinistra*, 18 pp.

La monografia 1- presenta uno studio comparativo delle politiche di PCI e PCF tra il 1944 e il 1953. La 2- si presenta come una biografia politica di Lelio Basso ma in realtà ne ricostruisce le attività politiche solo tra il 1948 e il 1958. La 3- è un'attenta ricostruzione della vicenda del movimento di Unità popolare nell'Italia degli anni '50. È apprezzabile in tutto l'impegno nella ricerca, e nella prima in particolare l'approccio comparativo. I saggi si collocano in sostanza sugli stessi filoni. Nel complesso la ricerca dello studioso è valida però incentrata su un arco di tempo molto limitato e monotematica. Giudizio: Buono.

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

CANDIDATO ROBERTO COLOZZA () laurea in Storia e licenza SNS Pisa; dottorato Scuola Normale Superiore in cotutela con EHESS.

ASN 11/A03 (2013); Qualification pour Maître de conférences (Storia contemporanea) (2010 e 2015).

Non presenta lettere di referenza.

Ha avuto borse post doc in Italia (Fondazione Basso-ISSOCOE INSMLI) e di borse di ricerca anche all'estero (Sciences Po; Marie Curie- Sciences Po; Leverhulme Trust Visiting Fellowship a Kingston University London, Gerda Henkel). Ha tenuto 2 corsi a Sciences Po nel 2013, e ha tenuto didattica integrativa a Chambéry e Pisa.

Ha partecipato a diversi convegni in Italia e all'estero.

E' autore di 3 monografie, 22 articoli, 11 contributi in volume, due voci biografiche. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono buone.

Ai fini della presente valutazione presenta 3 monografie (*Partigiani in borghese. Unità popolare nell'Italia del dopoguerra* (Angeli 2015), *Lelio Basso. Una biografia politica (1948-1958)* (Ediesse 2010); *Repubbliche rosse. I simboli nazionali del PCI e del PCF (1944-1953)* (Clueb, 2009), e 9 articoli di cui 8 pubblicati su riviste di fascia A e un articolo su rivista non censita dall'ANVUR ma con ampia diffusione. Le sedi editoriali sono dunque di rilevanza scientifica nell'insieme buona.

Tutte le pubblicazioni sono congrue con il SSD in oggetto.

La sua attività di ricerca si concentra sul Novecento e più precisamente su alcuni aspetti della storia politica della sinistra italiana e francese del secondo dopoguerra, e in particolare su Unità Popolare e sul Partito Comunista Italiano per quanto riguarda l'Italia e sul PCF per quanto riguarda la Francia, focalizzandosi su un arco cronologico circoscritto e sviluppando temi in larga parte già messi in luce dalla storiografia franco-italiana. Ben documentata è la puntuale ricostruzione della vicenda di uno dei protagonisti della lotta politica italiana: Lelio Basso. Amplia il quadro complessivo delle pubblicazioni del candidato la riflessione sul Tribunale Russel ('Ventunesimo Secolo').

I lavori sono ben inseriti nel solco di una storia dei partiti politici di impianto tradizionale con attenzione anche alle politiche memoriali e ai simboli, quantunque non sempre abbiano carattere innovativo.

Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio è buono.

Giudizio collegiale.

Il dottor Roberto Colozza è in possesso di dottorato e di abilitazione. Ha esperienza di ricerca in qualificati istituti esteri. Non ha al suo attivo incarichi di insegnamento. Le sue pubblicazioni si concentrano prevalentemente sulla sinistra europea nel periodo del secondo dopoguerra e sono congrue con il SSD. Nel complesso la ricerca dello studioso è valida, ma incentrata su un arco di tempo molto limitato, monotematica e non sempre innovativa. Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio è buono, però non tale da portare all'ammissione all'orale.

CANDIDATO CARLO DE MARIA

COMMISSARIA PATRIZIA DOGLIANI

Il dr. Carlo De Maria ha ottenuto una laurea in Storia contemporanea, vecchio ordinamento nel 2001 (relatrice M. Salvati) e un dottorato in "Teoria e storia della modernizzazione in età

contemporanea" nel 2005 (relatore M. Degl'Innocenti) ed un diploma post-laurea presso la Scuola speciale per Archivistici e Bibliotecari della Università di Roma La Sapienza nel 2009. Tra il 2006 e il 2007 ha frequentato corsi di archivistica informatica e di biblioteconomia. E' in possesso di due abilitazioni a professore di seconda fascia in Storia Contemporanea (settore 11/A3) e in Storia delle dottrine ed istituzioni politiche (settore concorsuale 14/B1) ottenute nella prima tornata di giudizi del dicembre 2013. Presso l'Università di Bologna è giunto in graduatoria come secondo classificato in un concorso a ricercatore in Storia contemporanea a tempo indeterminato, in due concorsi RTD-B ed uno a RTD-A.

Presenta lettere di referenza di Maria Salvati (Bologna); Maurizio Ridolfi (Viterbo); Dino Mengozzi (Urbino) Maria Grazia Meriggi (Bergamo). Ha ottenuto il Premio SISSCO/ANCI storia 2009 per il volume *Alessandro Schiavi. Dal riformismo municipale alla federazione europea dei comuni*) e il premio Piancastelli nel 2005 per i risultati di una ricerca sul mutuo soccorso nel 2005. E' particolarmente attivo nell'organizzazione e divulgazione scientifica, in qualità direttore della collana editoriale Bradypus e della rivista elettronica 'Clionet', oltre ad essere membro dei comitati editoriali 'E Review. rivista degli istituti storici dell'Emilia Romagna in rete; 'Almanacco ISMOS di Reggio Emilia'; 'ERE quadrimestrale dell'istituto di ricerche economiche e sociali della CGIL Emilia Romagna'.

È stato assegnista di ricerca, grazie ad assegni cofinanziati, per 6 anni in storia contemporanea presso l'Università di Bologna (sede di Forlì e di Bologna) tra il 2006 e il 2015, dove è stato anche cultore della materia e correlatore di numerose tesi di laurea. Ha inoltre ottenuto formali attribuzione di incarichi di insegnamento a livello universitario nelle sedi del Salento-Brindisi, di Venezia Ca'Foscari, Urbino e Bologna. Ha infine esperienza nel campo della didattica della storia in qualità di insegnante in corsi di tirocini TFA e di coautore di un manuale di storia.

Presenta un'ampia produzione scientifica composta da 7 monografie, 13 volumi e un numero rivista in curatela, 5 edizioni critiche in volume di carteggi, diari e scritti biografici, 3 inventari archivistici, 35 saggi in volume e una ventina di articoli pubblicati in rivista, varie di classe A. Da questa ampia produzione sceglie di presentare qui 5 monografie, 3 capitoli in volume, una voce in Enciclopedia Treccani, 3 articoli (due in riviste di classe A) su temi e questioni storiografiche che vanno dalla storia della sinistra libertaria al socialismo riformista, alle forme di associazionismo mutualistico laico e cattolico, all'intervento sociale nel campo pedagogico, alla cultura fascista, all'antisemitismo, sino alle più recenti politiche regionaliste nell'Italia repubblicana. I suoi lavori si presentano diversificati per tematiche, approcci metodologici in campo della storia politica, sociale e culturale e rispondono pienamente a prospettive di lungo periodo, dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra avanzato, richieste dal bando e hanno la qualità di affrontare ambiti sia di storia internazionale che nazionale e locale. Il cv mostra inoltre esperienze di ricerca in Italia e all'estero (principalmente Francia, Svizzera e Spagna). Ha inoltre organizzato convegni a livello nazionale ed alcuni a livello internazionale ed ha un'ampia attività di partecipazione come relatore a convegni a carattere scientifico in Italia e all'estero. Ha avuto responsabilità di studi e di ricerche scientifiche affidategli da istituzioni pubbliche e private. Il giudizio è ottimo e ritengo che il candidato debba essere ammesso alla prova orale.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Carlo De Maria ha un dottorato, due abilitazioni a professore di seconda fascia, un diploma universitario di specializzazione in biblioteconomia ed archivistica. Ha esperienze di ricerca in

Italia e all'estero (principalmente Francia, Svizzera e Spagna). Ha partecipato a convegni a livello nazionale e internazionale. Ha avuto responsabilità di studi e di ricerche scientifiche affidategli da istituzioni pubbliche e private. Assegnista di ricerca dal 2006 al 2015. Ha avuto incarichi di insegnamento a livello universitario in diversi atenei. Si è interessato di didattica della storia, ed è autore di un manuale.

Monografie. 1- *Camillo Berneri*, 2004. 2- *Spirito liberale e tradizioni comunitarie*, 2008. 3- *Alessandro Schiavi*, 2008. 4- *Lavoro di comunità e ricostruzione civile*, 2015. 5- *Le biblioteche nell'Italia fascista*, 2016. Saggi in volume, Camillo Berneri, 25 pp. (2016). Rivoluzioni libertaria, 19 pp. (2012). L'evoluzione del terzo settore, 44 pp. (2011). Le riviste cattoliche 13 pp. (2011). Saggi su rivista. La questione regionale. Andrea Costa .. federalismo. Amministrare il razzismo, 29 pp.

Nel complesso le cinque monografie e i saggi ottengono risultati di ricerca ottimi, così come è più che buona la consapevolezza metodologica da essi indicata. Propongono un livello significativo di innovazione storiografica. I due studi biografici (monografia 1 e 3) sono condotti con ampiezza di riferimenti e superando (nel caso di Berneri) notevoli difficoltà di documentazione. Attraverso Berneri e Schiavi il candidato fornisce una rappresentazione della cultura e della politica della sinistra italiana che è (in maniera appunto innovativa rispetto alla tradizione storiografica) privilegia la corrente libertario-salveminiiana e il socialismo riformista. La monografia 2 ricostruisce un quadro della diffusione delle società di mutuo soccorso sul territorio romagnolo a cavallo tra Otto e Novecento. La monografia 4 ricostruisce con un ampio studio anche archivistico una vicenda di pedagogia d'avanguardia, quella del centro educativo italo-svizzero di Margherita Zoebeli. La monografia 5 tratta della riforma dell'ordinamento delle biblioteche in periodo fascista. Alcuni saggi trattano di altri argomenti ancora. La produzione del candidato è dunque ricca, molto diversificata, e si colloca su un arco cronologico lungo, comprendente sia l'Otto che il Novecento.

Giudizio ottimo

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

CANDIDATO CARLO DE MARIA ().

Laurea in storia (Bologna, 2001), Dottorato a Siena (2005); diploma post-laurea di bibliotecario (Scuola speciale per Archivistici e Bibliotecari - Roma La Sapienza). ASN 11/A3 (2013) e 14/B1 (Storia delle istituzioni) (2013).

Presenta lettere di referenza di Maria Salvati (Bologna); Maurizio Ridolfi (Viterbo); Dino Mengozzi (Urbino) Maria Grazia Meriggi (Bergamo).

Ha ottenuto il Premio Anci storia per *Alessandro Schiavi. Dal riformismo municipale alla federazione europea dei comuni*) e il premio Piancastelli per una ricerca sul mutuo soccorso in Romagna dall'Unità alla Prima guerra mondiale. E' direttore di una collana (Bradypus ed.) e della rivista elettronica 'Clionet. Per un senso del tempo e dei luoghi'. Partecipa a comitati editoriali di 'E Review. rivista degli istituti storici dell'Emilia Romagna in rete'; 'Almanacco ISMOS di Reggio Emilia'; 'ERE quadrimestrale dell'istituto di ricerche economiche e sociali della CGIL Emilia Romagna'.

Non risulta coordinamento di gruppi di ricerca ed è esigua e recente la partecipazione a gruppi internazionali.

È stato assegnista di ricerca in storia contemporanea (Bologna 2006-2015). Ha al suo attivo attività didattica. Ha tenuto un corso integrativo a contratto (Salento - Brindisi) per Storia delle istituzioni politiche; un contratto a Bologna (per TFA, 2012-13), un contratto per storia del lavoro e del movimento operaio (Ca' Foscari 2014-5) e un insegnamento di didattica della storia (Urbino 2017-8). E' stato inoltre cultore della materia.

La bibliografia del candidato è copiosa. Ha pubblicato 5 monografie alle quali se ne aggiungono due rispettivamente con P. Dogliani e F. Montella; ha inoltre collaborato a un manuale scolastico. Ha curato da solo o con altri volumi per lo più con editori a diffusione locale per Clionet e per alcune amministrazioni comunali del territorio emiliano romagnolo. Ha curato edizioni critiche di carteggi o scritti di Giovanna Caleffi Berneri e Alessandro Schiavi; inventari delle carte di Schiavi, della camera del lavoro territoriale di Forlì, dell'Istituto scolastico Aldini Valeriani Sirani di Bologna; ha curato mostre documentarie sull'Emilia, su Imola e sulle lettere dal fronte dei soldati emiliano romagnoli. Ha inoltre pubblicato più di 30 contributi in volume; più di 20 articoli, alcuni dei quali in collaborazione. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica – spesso riflesso di lavori puntuali su fondi archivistici, quantunque spesso su temi piuttosto circoscritti – e la continuità temporale della stessa sono dunque soprattutto dal punto di vista quantitativo molto buone.

Ha partecipato a seminari e convegni solo due dei quali all'estero. Ai fini della presente valutazione comparativa presenta 5 monografie; 6 contributi in volumi; 3 articoli su riviste in un caso di fascia A ('Storica') tutte congrue con il SSD in oggetto. L'arco cronologico del suo lavoro – incentrato sulla storia politica e delle istituzioni – è apprezzabilmente otto-novecentesco, mentre più circoscritto e spesso non metodologicamente innovativo appare l'ambito della sua ricerca. Dialogando con un filone storiografico italiano che ha avuto il suo apice negli anni Settanta, ha prodotto ricerche rigorose su singoli itinerari biografici del socialismo e dell'anarchismo che indagano la dimensione della politica collegata principalmente all'area emiliana e soprattutto romagnola. *Camillo Berneri. Tra anarchismo e liberalismo* (Angeli) e l'articolo *Camillo Berneri. Un intellettuale di frontiera* (Institución Fernando el Católico, che ne replica alcuni temi); la biografia di *Alessandro Schiavi. Dal riformismo municipale alla federazione europea dei comuni* (CLUEB) riflettono la approfondita conoscenza che il candidato ha di questa area e in qualche caso (specialmente nel lavoro su Schiavi) offrono aperture interessanti verso traiettorie biografiche più ampie. Affronta il tema del mutualismo per l'area di Rimini, Cesena e Forlì la breve monografia di carattere locale *Spirito liberale e tradizioni comunitarie. Storia e ordinamenti del mutuo soccorso nel Forlivese-Cesenate e nel Riminese* (CLUEB 2008) in parte dedicata all'elenco di statuti, regolamenti interni etc (p.99sgg). Apre sul ruolo di un esperimento educativo riminese la ricostruzione del lavoro di Margherita Zoebeli e del Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini (Viella). De Maria ha anche pubblicato sulla questione regionale tra gli anni settanta e ottanta dalla prospettiva dell'Emilia Romagna, e di recente è tornato ad esplorare aspetti del percorso di Andrea Costa. E' in larga parte dedicato ad esporre un contesto storico assai generale il contributo sull'*Evoluzione del terzo settore*. Affrontano temi di carattere nazionale un breve contributo sulle riviste cattoliche dell'Ottocento, che peraltro non ne coglie specificità cruciali, e il volume - di taglio largamente descrittivo e tutto concentrato sull'Italia senza tener conto di interrogativi e quadri più ampi - sulle *Biblioteche nell'Italia fascista* (Biblion) basato su una documentata e puntuale presentazione della documentazione archivistica, la pubblicazione di parte della quale occupa l'ultimo terzo del libro.

La produzione del candidato, che ha grande esperienza di ricerca d'archivio, si caratterizza per la grande attenzione al documento, spesso riprodotto o ampiamente citato in dettaglio. Meno per la capacità di collocare i casi studiati in ambito storiografico e problematico ampio.

Nell'ambito della presente valutazione comparativa, per le numerose pubblicazioni del candidato, il giudizio è nell'insieme molto buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il dr. Carlo DE MARIA è in possesso di un dottorato e di due abilitazioni. Le sue pubblicazioni sono congrue con il SSD. I suoi lavori si sono concentrati prevalentemente sulla storia dell'associazionismo e delle culture politiche socialiste in una prospettiva di lungo periodo. Mostra esperienza di ricerca e di partecipazione a progetti e a convegni scientifici in Italia e all'estero. Ha avuto formali attribuzioni di insegnamento universitario in diverse sedi. Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio è ottimo.

CANDIDATO SIMONE DURANTI ().

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Simone Duranti si presenta con un dottorato di ricerca ottenuto nel 2005 e con una abilitazione scientifica in Storia contemporanea ottenuta nel 2012. Mostra un'attività di ricerca ampia e continuativa sostenuta da assegni di ricerca in sedi universitarie e in centri di ricerca. Altrettanto ampia l'attività di insegnamento e di formazione scolastica in ambito della didattica della storia, non sostenuta se non recentemente da una titolarità di insegnamento universitario. Come autore presenta una sola monografia di ricerca pubblicata nel 2008, alla quale hanno fatto seguito la cura di un libro di interviste storiche su analogo argomento e saggi di buona rilevanza scientifica in volumi e in riviste italiane di qualità e di classe A. I suoi interessi sono essenzialmente concentrati sulla storia del fascismo in ambito locale e nazionale, sulla storia della seconda guerra mondiale e della deportazione, e originariamente sulla storia dei giovani, delle generazioni, delle élites studentesche in epoca fascista, con un approccio in storia politica e culturale. Non presenta lavori di lungo periodo, alcun lavoro sull'Ottocento e poca è la diversificazione della sua produzione. Il giudizio è discreto.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Il candidato Simone Duranti è in possesso di dottorato di ricerca, e di abilitazione scientifica ad associato. Ha ottenuto assegni di ricerca. E' titolare di insegnamento universitario.

Monografie. *Lo spirito gregario. I gruppi universitari fascisti* (Donzelli, 2008). *Studiare nella crisi*, libro di interviste da lui realizzate con ex-esponenti del GUF (2010).

Saggi in volumi e in riviste.

La sua produzione è di buona qualità, ma monotematica nelle monografie. La produzione saggistica, anch'essa di buona qualità, è molto più variegata, con attenzione alla storiografia e interessanti squarci sull'uso pubblico della storia; ma risulta pur sempre relativa a un singolo periodo. Nel complesso il giudizio è buono.

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

DURANTI SIMONE (. . .), laurea in storia (Firenze), dottorato (Pisa Sant'Anna) 2005. ASN II fascia 11/A3 (2012).

Presenta lettere di referenza di Collotti (Emerito Firenze), Corner (Siena), Mantelli.

Ha usufruito di una borsa dell'INSMLI per un progetto sulla politica estera del fascismo (2007-9). E' stato assegnista di ricerca alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (2007 - 9) e all'Università di Siena (2014-16). Ha tenuto numerose lezioni e conferenze per lo più in Italia, ma di recente anche all'estero (ZIF Potsdam; Glasgow, ASMI). E' membro del Direttivo dell'Istituto per la storia della resistenza e dell'età contemporanea di Grosseto, ed ha partecipato al gruppo di ricerca dell'Istituto Gramsci sullo studio del fascismo (2011-2014).

E' autore di 1 monografia, di un volume di interviste, co-autore di 3 volumi. E' autore di 30 contributi di ricerca, autore di 16 capitoli di libro, 22 articoli. La complessiva consistenza della sua

produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono discrete. Ha tenuto un corso a contratto (Perugia) e didattica integrativa a Siena.

Ai fini della presente valutazione presenta due volumi (una monografia e un volume di interviste), cinque articoli in riviste e cinque contributi in volume, tutti congrui con il SSD in oggetto, apparsi in sedi editoriali buone. *Lo spirito gregario* è un lavoro che poggia su solida ricerca documentaria, rigoroso e innovativo sul tema dei GUF. Allo stesso tema il candidato ha dedicato altri due articoli, e un volume di interviste a protagonisti, *Studiare negli anni della crisi*, di indubbia utilità documentaria. Il candidato ha prodotto una documentata ricognizione storiografica sulla politica estera fascista. In due contributi apparsi su 'Passato e Presente' ha inoltre analizzato l'uso pubblico della storia e i risultati della *public history* prodotti a Berlino (mostre storiche del 2005 e poi del 2011 e 2013) mettendo in luce tutte le loro implicazioni, sia politiche che istituzionali. Ha dimostrato consapevolezza storiografica nel contributo su *Collotti e la diffusione di Neumann in Italia*.

Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio complessivo è buono, ma non tale da ammettere il candidato alla prova orale.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il dottor Simone Duranti è in possesso di dottorato di ricerca, e di una abilitazione scientifica. Ha al suo attivo attività di ricerca ma non ha titolarità di insegnamenti universitari. Le pubblicazioni, che si concentrano prevalentemente sulla storia dell'associazionismo studentesco in epoca fascista sono congrue con il SSD. La sua produzione è relativa a un periodo limitato e poco diversificata. Nell'ambito della presente valutazione comparativa, il giudizio complessivo è buono, e tuttavia non tale da far sì che il candidato sia ammesso alla prova orale.

CANDIDATO PAOLO ANDREA GIOVANNI FONZI ()

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Paolo Andrea Giovanni Fonzi, da un CV poco sistematico si evince che, ha ottenuto un dottorato nel 2008 e l'abilitazione nel 2015. Presenta una monografia, 4 capitoli in volume e 6 articoli in buona collocazione editoriale e una rassegna su un unico tema che è stato al centro di studi, di ricerche in Italia e all'estero, che verte sui rapporti tra Italia fascista e Germania nazista negli anni dell'Asse e nella Seconda guerra mondiale, con particolare attenzione alla creazione politica ed economica del Nuovo Ordine Europeo, correlata da escursioni nel campo della violenza e memoria di guerra in area balcanica e nell'Egeo. Ha partecipato a convegni e a seminari scientifici italiani ed internazionali e goduto negli anni di consecutive borse di studio e di ricerca che gli hanno permesso di soggiornare per brevi periodi, generalmente per trimestri, all'estero. Non presenta alcuna formale attribuzione di incarichi di insegnamento a livello universitario. Il giudizio è discreto

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Paolo Andrea Giovanni Fonzi. Dispone di un dottorato e di un'abilitazione. Ha partecipato a convegni e a seminari scientifici italiani ed internazionali. Ha usufruito di borse di studio e assegni anche all'estero. Ha partecipato a seminari e convegni anche internazionali. Dal curriculum non risultano incarichi di insegnamento a livello universitario.

Presenta una monografia sulle politiche finanziarie nell'Europa occupata dai nazisti, che è di buona qualità e si basa su una ricerca rigorosa. La produzione saggistica in volume o riviste verte su

questo stesso tema o su altri connessi, relativi cioè alla seconda guerra mondiale. Nel complesso il giudizio è buono.

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

CANDIDATO PAOLO ANDREA GIOVANNI FONZI () Dottorato in cotutela Federico II e Humboldt Universität 2008. ASN 11/A3 (2015).

Ha usufruito di una borsa biennale presso la Scuola Superiore di Storia Contemporanea dell'INSMLI (2008-10); E' stato *research assistant* nel progetto Greek – Italian War (Canberra 2012-3), assegnista di ricerca per 6 mesi presso l'Istituto Storico Germanico di Roma; ha usufruito di due più brevi finanziamenti dell'Ukrainian Research Institute di Harvard per due progetti di ricerca sulla percezione tedesca della Grande Carestia di Ucraina e Caucaso settentrionale.

Ha ottenuto il Gerda Henkel Research Grant per un progetto internazionale sull'occupazione della Grecia durante la seconda guerra mondiale, progetto del quale è *Principal Investigator*. Ha partecipato ad un progetto internazionale su nuovi approcci alla storia della seconda guerra mondiale in Grecia, Jugoslavia e Albania (EHESS _ Humboldt).

Ha pubblicato in sedi editoriali molto buone: 'Contemporanea', 'Italia contemporanea', 'Passato e Presente', 'Ricerche di Storia Politica', 'Studi Storici'. Fa parte della redazione allargata di 'Passato e Presente'. Ha ottenuto il premio Mittner nel 2016.

Ai fini della presente valutazione comparativa presenta pubblicazioni tutte coerenti con il SSD in oggetto, tra le quali spicca una monografia *La moneta nel grande spazio, La pianificazione nazionalsocialista dell'integrazione monetaria europea, 1939-1945* (Unicopli), basata su un'accurata ricerca d'archivio, che dimostra originalità, rigore e indipendenza di analisi anche rispetto alla storiografia tedesca su questi temi. Presenta inoltre 3 contributi in volumi e articoli pubblicati su 'Passato e Presente', 'Italia Contemporanea' Contemporanea' 'Ricerche di Storia Politica', e in riviste di buona rilevanza scientifica a livello internazionale per i temi da lui affrontati come 'Südosteuropa' e 'Sozial-Geschichte'. Ha riflettuto sul concetto di *Volksgemeinschaft* e sulla storiografia relativa. Le pubblicazioni presentate rispecchiano i temi cruciali del suo lavoro, che si concentrano su un ambito cronologico e tematico ben delimitato: il *Nuovo ordine europeo*, la politica economica del nazismo, il concetto di *Volksgemeinschaft*, il dibattito sul 'mito' del ministero degli esteri durante il nazismo, la memoria. Uno degli articoli in lingua tedesca presentato riproduce di fatto il testo di quello presentato anche in versione italiana, e due dei contributi presentati vertono sul tema della *Großraumwirtschaft*.

Nell'ambito della presente valutazione comparativa la complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono buone, e il giudizio è complessivamente buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato Paolo Andrea Giovanni **Fonzi** è in possesso di un dottorato e di una abilitazione. Le sue pubblicazioni vertono prevalentemente sulla storia del nazismo e della seconda guerra mondiale e sono congrue con il SSD. Ha al suo attivo un'attività di ricerca internazionale. Non presenta alcuna formale attribuzione di incarichi di insegnamento universitario. Il giudizio collegiale è buono ma non tale da portare all'ammissione all'orale

CANDIDATO ERIC GOBETTI ()

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Eric Gobetti si presenta con due dottorati ottenuti a distanza di quattro anni, tra il 2004 e il 2008 ed ha ottenuto l'idoneità di seconda fascia nel 2017. Presenta tre monografie (2001, 2007, 2013) di buone qualità e per le ultime due di buona collocazione editoriale che mostrano il progredire di studi e di ricerche legate all'area geografica dei Balcani e specificatamente della storia della Jugoslavia negli anni del fascismo e dell'occupazione italiana durante la seconda guerra mondiale. Presenta inoltre 3 curatele ed alcuni articoli su rivista di classe A. La produzione scientifica ha caratteri di originalità pur non differenziandosi nel tempo. Non ha esperienza nell'insegnamento universitario non avendo nel cv alcuna menzione attestata di formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca presso qualificati atenei o istituti di ricerca. Appare fortemente impegnato nella divulgazione storica nella rete degli istituti di storia contemporanea, in corsi di formazione e di aggiornamento destinati agli insegnanti e in programmi audiovisivi e giornalistici. Il giudizio è discreto.

Commissario SALVATORE LUPO

Eric Gobetti. Dispone di due dottorati, e di idoneità di seconda fascia. Non ha incarichi universitari di insegnamento o di ricerca presso qualificati atenei o istituti di ricerca. Ha svolto una notevole attività nella rete degli istituti di storia contemporanea, in corsi di formazione e di aggiornamento destinati agli insegnanti.

Monografie. Dittatore per caso. (L'Ancora del Mediterraneo, 2001). L'occupazione allegra, Carocci 2007. Alleati del nemico, Laterza 2013.

Saggi in volume. Vittime della liberazione? Prefazione a...Jugoslavia, 10 pp. Le nuove province, 8 pp. The Royal Army's Betrial, 22 pp. Jugoslavia 1943, 26 pp. Monumenti partigiani. Crimini di guerra italiani. 1939, i Balcani, 4 pp.

Saggi in rivista, L'occupazione italiana in Montenegro, 19 pp. L'occupazione italiana in Jugoslavia, 15 pp.

Tutte e tre le monografie, e i saggi, sono di buona qualità, e propongono validi elementi conoscitivi. Vertono però tutti su un unico periodo e su un unico argomento: la Jugoslavia nella sua relazione col fascismo e/o durante la seconda guerra mondiale. Il giudizio è buono

Commissaria ILARIA PORCIANI

CANDIDATO **ERIC GOBETTI** (. . .). Laurea in Storia dell'Europa orientale (Torino 1999), dottorato di ricerca (Torino) 2004; secondo dottorato in scienze storiche (San Marino 2008) ASN 11/A3 (2017).

Ha usufruito di borse dell' INSLMI (2008-9).

Non ha al suo attivo direzione di gruppi di ricerca.

Ha tenuto esclusivamente didattica integrativa (Torino 2017-18).

E' membro del comitato scientifico dell' Istoretto E' stato relatore a convegni in Italia e all'estero. Ha al suo attivo 4 monografie; ha curato 3 volumi, è inoltre autore di circa 20 articoli alcuni dei quali in inglese.

La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono discrete. Il candidato ha al suo attivo un intenso impegno nell'ambito della divulgazione storica a vari livelli.

Ai fini della presente valutazione comparativa presenta una produzione tutta coerente con il SSD in oggetto: tre monografie su un ambito geografico e cronologico specifico, di cui due sull'occupazione italiana in Jugoslavia e una terza su Ante Pavelic: *Alleati del nemico. L'occupazione italiana in Jugoslavia* (Laterza); *L'occupazione allegra. Italiani in Jugoslavia 1941-43* (Carocci); e *Dittatore per caso* (L'Ancora del Mediterraneo); la curatela di un numero di 'Parolechiave' con contributo nel medesimo volume (*Jugoslavia 9 settembre 1943. Ristrutturazione dei rapporti di potere nella zona di occupazione italiana*); due articoli su 'Passato e Presente' e 'Italia contemporanea' e contributi in volume. La sua produzione – tutta novecentesca – si concentra prevalentemente su un ambito cronologico e geopolitico ben preciso: sulla Jugoslavia tra le due guerre, sull'occupazione italiana in Jugoslavia (1941-1943), sulla storia dei Balcani, sul confine orientale e le guerre degli anni Novanta indagati anche attraverso l'apprezzabile accesso a fonti non italiane. Il candidato ha studiato temi di politiche della memoria nella Jugoslavia socialista.

I lavori sono documentati e producono risultati originali, ma gli interrogativi di fondo che il candidato si pone non si sono molto diversificati nel corso degli anni.

Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio complessivo è buono.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il dottor Eric Gobetti è in possesso di due dottorati, e dell'abilitazione. Ha esperienza di ricerca, ma non di insegnamento universitario con formale attribuzione di incarichi. Le pubblicazioni vertono prevalentemente sulla Jugoslavia intorno alla seconda guerra mondiale, e dunque su un periodo ristretto e in sostanza su un unico argomento. Esse sono congrue con il SSD. Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio è buono, però non tale da portare all'ammissione all'orale.

CANDIDATO LORENZO KAMEL ()

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Patrizia Dogliani: il dr. Lorenzo **Kamel** ha ottenuto il dottorato nel 2015 e ha ottenuto recentemente, rispettivamente nel marzo e nell'aprile 2017, due abilitazione a professore di seconda fascia in Storia contemporanea e in Storia delle relazioni internazionali. Presenta qui tre monografie (2008 e due del 2015) 8 articoli in riviste italiane e straniere e una curatela nel 2015. La prima monografia del 2008: *Israele-Palestina* esplora la posizione assunta dalle due parti e si sofferma sulla lettura data dalla "nuova storiografia" israeliana. I due successivi volumi apparsi nel 2015, uno in inglese ed uno in italiano, si completano cronologicamente su un ampio periodo dalla

fine del Settecento al 1923 ed affrontano sotto l'ottica britannica, e protestante, la questione sionista, in particolare nel processo di ampliamento della presenza geopolitica britannica in Medio Oriente e nell'area ottomana, e la presenza arabo-palestinese. Questi due lavori presentano però ripetizioni e riproposizioni di parti e capitoli, rendendo difficile la valutazione di essi come due monografie autonome ed originali. Si occupa di storia del Medio Oriente su un lungo periodo, con particolare attenzione alla questione palestinese e alla questione israeliana-palestinese e alla visione di tale questione nel dibattito politico e culturale britannico; temi affrontati dal candidato in ambito storico e nella storiografia britannica e israeliana. Si tratta di una produzione che mostra un percorso di ricerca lineare e progressivamente maturo, ma nel suo complesso appare poco variata, ripetitiva e maggiormente indirizzata al campo delle relazioni internazionali, con alcuni articoli presentati alla valutazione non totalmente congrui con il SSD. Il cv indica inoltre esperienze di ricerca in Italia e all'estero grazie all'ottenimento di borse e di assegni di ricerca. Ha formale attribuzione di incarichi di insegnamento a livello universitario. Il giudizio è molto buono e ritengo che il candidato debba essere ammesso alla prova orale.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Lorenzo Kamel. Dispone di un dottorato e di due abilitazioni. Ha avuto assegni di ricerca. Ha partecipato a ricerche internazionali ed è stato in contatto con importanti istituti di ricerca all'estero. Assegnista di ricerca a Bologna. Ha organizzato convegni internazionali, ed ha partecipato a convegni internazionali.

Ha svolto una circoscritta ma significativa attività didattica.

Monografie. 1- *Israele-Palestina, due storie una speranza* (2008). 2- *Imperial Perceptions of Palestine* (2015). 3- *Dalle profezie all'impero* (2015).

Art. su riviste. *Rivolte in Egitto*, 10 pp. *Sykes-Picout* 20 pp. *Land Tenure in ... Palestine*, 11 pp. *The Tentura Affaire*, 14 pp. *Medio Oriente e artificialità*, 15 pp. *Sciiti, sunniti e Stato islamico*, 10 pp. *L'importanza degli archivi*, 15 pp. *Reshuffling the Middle East*, 11 pp.

Cura del volume *Arab Peripheries* (2016), insieme a D.Huber, con un intervento saggistico attribuibile al candidato di 10 pp. totali.

La monografia 1- rappresenta una messa a punto generale della questione israelo-palestinese che nella prima sezione si propone di dare voce alle due parti in conflitto; e nella sezione finale presta particolare attenzione ai protagonisti e ai temi della "nuova storiografia" israeliana. La monografia 2- è divisa in due sezioni, l'una sulla prospettiva "biblica" del ritorno degli ebrei in Palestina secondo la cultura protestante inglese ottocentesca, l'altra sulla Palestina mandataria britannica tra le opposte identità nazionali, l'ebraico-sionista e l'arabo-palestinese. La monografia 3 ragiona sull'idea di Palestina nella politica e nella cultura britannica del XIX secolo. Nel complesso le monografie sono più che buone per risultati di ricerca e consapevolezza metodologica. Propongono un livello significativo di innovazione storiografica. Apprezzabile l'ampiezza del loro arco

cronologico (sia Otto che Novecento), e la finezza dell'analisi sia sul versante politico che su quello culturale. Però lo studioso ha lavorato su un singolo argomento, la Palestina. Va rilevato che la monografia 3 risulta per alcune parti ripetitiva rispetto alla monografia 2. Gli articoli approfondiscono l'uno o l'altro degli aspetti dello stesso argomento. **Giudizio:** ottimo.

Commissaria ILARIA PORCIANI

CANDIDATO **LORENZO KAMEL** (). Laurea a Roma (2006), MA Hebrew University (Gerusalemme), dottorato (Bologna, 2013). ASN 11/A3 ; ASN 14/B2; ASN10/N1 (2017).

Lettere di referenza assai dettagliate ed elogiative di Andrea Graziosi (Napoli Federico II), Beth Baron (CUNY), Nicholas Doumanis (Sydney), Moshe Ma'oz (Gerusalemme), Berndt Kortmann (Friburgo), Sarah Roy (Harvard), e Vittorio Vidotto (Roma).

E' stato assegnista di ricerca (Bologna, 2013-2015); postdoctoral fellow al Centre for Middle Eastern Studies, Harvard (settembre 2015-2016); Marie Curie Experienced Researcher al Friburg Institute for Advanced Studies; è Fritz Thyssen Associate con un Grant per l'eccellenza della ricerca (2017-18) all'Università di Bologna. E' stato selezionato per la Mellon-Volkswagen Stiftung Post Doctoral Fellowship presso il Berliner Zentrum Moderner Orient. Dal 2016 è *non resident associate fellow* del Center for Middle Eastern Studies di Harvard. E' stato visiting scholar alle università Ain Shams (Il Cairo), Bilkent (Ankara), Birzeit (Ramallah), oltre che a Harvard.

A trentasette anni, la sua attività di organizzatore di ricerca a livello internazionale è nell'ambito della presente valutazione comparativa eccellente. Direttore scientifico del new Med Research Network, dal 2016 coordina per l'Istituto di Affari Internazionali il progetto europeo altamente competitivo Horizon 2020 MENARA. Dirige la collana 'IAI Book Series' e IAI Research Studies Series. Fa parte della redazione di 'Passato e Presente', 'Affari internazionali', 'Palgrave Communications', 'Semestre Europeo'.

Ha organizzato numerosi e importanti convegni internazionali in Italia e all'estero (Ankara, Londra, Amman, Gerusalemme, Tunisi, Barcellona). Il suo profondo e costante radicamento in network di ricerca di eccellenza è testimoniato anche dalla partecipazione a numerosissimi convegni internazionali di alto profilo non solo in Europa e negli Stati Uniti.

Circostrita ma significativa l'attività didattica: un contratto per *History of Colonial and Post-Colonial Spaces*, (Bologna 2017-18); un ciclo di lezioni (Friburgo, documentato dalla lettera del Direttore del FRIAS), lezioni alla Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione; seminari e lezioni alla Hebrew University, Harvard (documentati dalle lettere presentate), Birzeit. A Bologna ha partecipato alla didattica integrativa, ha diretto e seguito tesi ed è stato cultore della materia.

Ha al suo attivo 4 monografie, 2 curatele, 3 co-curatele; 9 contributi in volume; 23 articoli, oltre a numerosissimi brevi interventi che hanno per tema la storia del tempo presente in vari paesi del Medio Oriente. La complessiva consistenza della produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono molto buone, tenuto conto che il candidato ha 37 anni. Ha ottenuto due premi internazionali: premio Sciacca e Palestina Book Award.

Presenta 3 monografie in sedi editoriali buone (Editori Riuniti UP; Carocci) e di rilevanza internazionale (I.B.Tauris), una co-curatela (insieme a D. Huber) con introduzione e un articolo a quattro mani (Routledge), 3 articoli su riviste di fascia A e altri in riviste di grande rilevanza scientifica nazionale o internazionale sui temi in questione; uno su 'Diacronie'. Tutte le pubblicazioni sono congrue con il SSD in oggetto. *Israele e Palestina* (3 edizioni premio Sciacca) presentava nuova e vecchia storiografia israeliana. *Dalle profezie all'Impero* e il plurirecensito *Imperial Perceptions of Palestine* forniscono un contributo altamente originale e veramente innovativo sulla transizione dai particolarismi di un grande impero al processo di 'semplificazione

dell'altro'; sulla politica imperiale britannica in Palestina prima del mandato, sul ruolo dei missionari, sul tema della proprietà della terra e sull' 'Orientalismo biblico'.

Ampio è l'arco cronologico affrontato, da fine Settecento alla storia del tempo presente, su cui pure Kamel apre piste nuove su temi ancora non oggetto di storiografia (le primavere arabe dalla prospettiva delle periferie; gli effetti del neoliberalismo nella Siria del 2011). Varia è la produzione minore su temi rilevanti ma ancora assai poco studiati. Il candidato ha utilizzato in modo innovativo interrogativi di genere e storia orale (interviste alle donne di aree rurali dell'Alto e Basso Egitto) per capire rilevanti processi di mutamento (*Rivolte d' Egitto*). Ha indagato i problematici intrecci tra uso pubblico della storia, politica e ricerca a Israele nell' 'Affaire Tantura'. Tra i primi ha sottolineato la complessità e l'importanza della questione degli archivi della Palestina.

Caratteri distintivi dei suoi studi sono il confronto con grandi temi di storia politica, sociale e culturale dell' Otto e del Novecento valorizzando prospettive di lungo periodo con una costante attenzione alla dimensione internazionale e la capacità di discutere con indipendenza concettualizzazioni date per assodate ponendo nuove domande sulla base di ricerche ampie e innovative, anche grazie alla sua non comune competenza linguistiche che gli ha consentito di portare alla luce documenti importanti in ebraico, arabo, turco-ottomano, francese, inglese e italiano attraverso indagini in 17 archivi molti dei quali non in Europa.

Il giudizio nell'ambito della presente valutazione comparativa è eccellente.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il dottor Lorenzo Kamel è in possesso di un dottorato e tre abilitazioni. Ha al suo attivo attività di ricerca a livello internazionale. Le sue pubblicazioni vertono prevalentemente sul Medio Oriente dell'Ott e del Novecento e in particolare sulla storia della Palestina. Esse sono congrue con il SSD in oggetto. Ha al suo attivo attività didattica. Ai fini della presente valutazione comparativa il giudizio è ottimo. La commissione ritiene pertanto di ammetterlo alla prova orale.

CANDIDATO MAURO MAGGIORANI

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Mauro **Maggioreani** si presenta con un dottorato di ricerca ottenuto nel 1997 e con una abilitazione scientifica ottenuta nel 2013. Mostra un'attività di insegnamento continuativa, ma non diversificata, dal 2001 al 2017 presso l'Università di Bologna, sede di Forlì, grazie ad una cattedra Jean Monnet cofinanziata. Meno continuativa e crescente appare la sua produzione scientifica. Due gli assi costanti di ricerca: storia dell'integrazione europea, delle istituzioni e delle forze politiche che l'hanno costituita e storia dell'Italia contemporanea, essenzialmente concentrata sulla storia locale della Resistenza. Ha mostrato anche interesse per la storia ambientale e per la geografia storica del territorio in epoca contemporanea, come testimoniano alcuni lavori in collaborazione con storici e geografi. Presenta due monografie, di cui una di ricerca pubblicata nel 1998, frutto della tesi di dottorato ed una, apparsa nel 2008, essenzialmente di sintesi finalizzata all'uso didattico universitario. E' attivo nelle curatele e nella partecipazione a volumi collettanei; non presenta nessun saggio in riviste italiane o internazionali di classe A. Rispetto al bando non presenta lavori di ricerca o di sintesi di lungo periodo e parte della sua produzione si situa nella storia delle relazioni internazionali. Il giudizio è sufficiente

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Mauro **Maggioreani**. Dispone di un dottorato e di un'abilitazione. Ha svolto attività di insegnamento universitario per parecchi anni.

Presenta due monografie, una sui comunisti italiani e l'Europa, l'altra sulla storia dell'integrazione europea. Altro suo interesse che emerge dai saggi, tutti in volumi collettanei, attiene alla storia emiliana, nei suoi aspetti sia politici che ambientali. La produzione non sempre ha un approccio di ricerca, e spesso più che altro punta su sintesi e divulgazione. Giudizio: Sufficiente

Commissaria ILARIA PORCIANI

CANDIDATO MAURO MAGGIORANI () Laurea Bologna; perfezionamento in informatica per scienze storiche Soprintendenza Bibliografica Emilia Romagna 1992; Dottorato Pavia (1997). ASN A/3 (2013).

Ha tenuto in modo continuativo contratti di insegnamento in storia dell'integrazione europea e storia d'Europa contemporanea (2007 – 2017/8).

E' autore di sei volumi e coautore di altri 4; ha curato 8 volumi e l'inventario comunale di S. Lazzaro di Savena. Ha pubblicato inoltre una ventina tra interventi, contributi in volume anche con secondo autore e prefazioni oltre ad alcune voci biografiche. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono sufficienti. Ha partecipato a circa 20 convegni per lo più a Bologna, Modena, Forlì. Dirige periodici di minore rilevanza editoriale e scientifica come "Quaderni del Savena"; ha fondato e dirige la rivista on line "Percorsi storici".

Non ha al suo attivo direzione di gruppi di ricerca.

Ai fini della presente valutazione comparativa presenta 12 pubblicazioni tutte congruenti con il SSD in oggetto che rispecchiano il duplice asse degli interessi del candidato: da un lato la storia locale, dall'altro l'analisi dell'atteggiamento della sinistra italiana e in particolare dei comunisti verso l'integrazione europea. Si presenta come una sintesi *La sfida dell'Unione* (Clueb). Non è particolarmente originale l'apporto del candidato in *L'Europa degli altri* (Carocci). Non è possibile evincere il contributo del candidato nel volume in collaborazione con M. Marchi sul territorio della pianura orientale bolognese. Presenta inoltre due co-curatele (su *L'Europa da Togliatti a Berlinguer* e sulla situazione politica a Bazzano tra fine Ottocento e fascismo) e contributi in volume, uno dei quali con P. Dogliani. Molti dei contributi, pubblicati per lo più in sedi editoriali di rilevanza minore, non si segnalano per originalità, innovatività o profondità di approcci. Ai fini della presente valutazione comparativa il giudizio è sufficiente.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il dottor Mauro Maggiorani è in possesso di un dottorato e di una abilitazione. Le pubblicazioni sono congrue con il SSD. Mostra un'attività di insegnamento continuativa. Discontinua appare la sua produzione scientifica, concentrata essenzialmente su due assi di ricerca: l'integrazione europea e della storia locale. Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio collegiale è sufficiente.

CANDIDATO ROBERTO PARISINI ()

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Roberto Parisini si presenta con due dottorati, l'ultimo nel 2012 in Storia e informatica e possiede un'abilitazione di seconda fascia ottenuta nello stesso anno, il 2012. Negli anni ha compiuto ricerche in storia politica e sociale mossi essenzialmente su due binari di storia urbana e di storia

agraria, con particolare attenzione all'Emilia Romagna e ai casi di Ferrara e di Bologna, ai quali ha dedicato le due monografie presentate: una sul corporativismo a Ferrara in epoca fascista ed una su Bologna nel secondo dopoguerra. Su analoghi argomenti vertono le curatele e articoli pubblicati in riviste, nelle quali emergono per serietà scientifica "Società e Storia" e "Storia urbana". Ha esperienza nel campo della formazione didattica. Non ravviso nel suo curriculum una diversificazione di lavori, un percorso di studi e di ricerche ed una produzione scientifica atta a rispondere alle caratteristiche richieste dal Bando in oggetto, nel quale si chiedono prospettive storiografiche e metodologiche di lungo periodo in campo nazionale ed internazionale. Il giudizio è sufficiente

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Roberto Parisini. Ha due dottorati e un'abilitazione di seconda fascia. Ha organizzato convegni e partecipato agli stessi. Ha svolto attività didattica a livello universitario.

Presenta due monografie, una sul fascismo a Ferrara, l'altra su Bologna tra anni Cinquanta e anni Ottanta del Novecento. Vertono l'una sulla storia agraria e l'altra sulla storia urbana, in riferimento a un periodo abbastanza esteso ma a un'area geografica limitata. I saggi in volumi collettanei e in riviste hanno analogo carattere. Giudizio: sufficiente/buono.

Commissaria ILARIA PORCIANI

CANDIDATO **ROBERTO PARISINI** ()

Laurea a Bologna (1985); Dottorato (Roma La Sapienza 2002); secondo dottorato in storia e informatica (Bologna 2012). ASN 11/A3.

Ha usufruito di una borsa di ricerca biennale all'Università di Modena e Reggio emilia (2005-7) e di una borsa post doc all'Università di Bologna (2003-5).

Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca; è stato ricercatore presso la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII (Bologna) (2007-11) ha curato alcuni convegni, e ha partecipato a convegni in Italia e ad un convegno a Copenaghen; fa parte delle redazioni di alcune riviste minori.

Ha pubblicato 2 monografie; curato 5 volumi e un numero speciale di rivista apparsi in sedi minori; 15 articoli di cui alcuni in riviste di fascia A ('Società e Storia', 'Italia Contemporanea'). Ha inoltre pubblicato 19 contributi in volume e una voce per il *Dizionario Biografico degli Italiani*. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa appaiono sufficienti.

Ha tenuto un insegnamento di Storia Contemporanea (Ferrara 2009 – 11) e didattica integrativa per i TFA (Ferrara 2012-15) ha inoltre tenuto un laboratorio di storia contemporanea per la Facoltà di Scienze della Formazione primaria (Modena e Reggio Emilia 2006 – 7 e 2008 – 9), nonché per la didattica della Storia contemporanea alla SSIS (Ferrara, 2004 -8).

Il curriculum non documenta attività di coordinamento di gruppi di ricerca.

Presenta ai fini del concorso due monografie (*La città e i consumi. Accesso al benessere e trasformazioni urbane a Bologna (1951 – 1981)*, (Angeli 2012), e *Dal regime corporativo alla Repubblica sociale. Agricoltura e fascismo a Ferrara 1928-1945*, per i tipi di un editore minore (Corbo 2005), un capitolo in volume curato insieme ad A. Varni, 5 articoli in rivista (tra i quali 3 in fascia A) e 4 contributi in volume, tutti coerenti con il SSD in oggetto. I suoi lavori appaiono circoscritti a un preciso ambito geografico locale. Vertono sui consumi, essenzialmente in area bolognese, sul fascismo e sulla realtà corporativa nella sua dimensione locale; sul sindacato fascista

nel ferrarese; su paesaggi e territori dell'area romagnola. Sono ben documentati ancorché non innovativi.

Ai fini della presente valutazione comparativa il giudizio è sufficiente.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il dottor Roberto Parisini è in possesso di due dottorati e di abilitazione. Le pubblicazioni sono congrue con il SSD. Ha al suo attivo attività di ricerca e attività didattica. I suoi lavori appaiono prevalentemente circoscritti a una specifica tematica di storia urbana e per lo più a un solo ambito geografico locale. Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio collegiale è sufficiente.

CANDIDATO MATTEO PASETTI

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Matteo Pasetti ha ottenuto un dottorato nel 2004 e l'abilitazione a professore di seconda fascia nel novembre 2017. Ha goduto di diverse borse di studio e contratti di ricerca ed ha partecipato a progetti di ricerca nazionali ed internazionali ed ha acquisito un'esperienza nell'insegnamento universitario grazie a formali attribuzioni di incarichi. Presenta tre monografie (2008, 2009 e 2016), la cura di un volume, una voce di dizionario, 5 saggi in volume e 2 articoli apparsi sulla rivista di dipartimento "Storicamente". Il suo percorso di studi appare lineare e concentrato essenzialmente sulla storia dei fascismi, del corporativismo, della cultura di massa. Si presenta dunque con un Cv maturo ma non diversificato. Il giudizio è molto buono e ritengo che il candidato debba essere ammesso alla prova orale.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Matteo Pasetti. Ha goduto di assegni di ricerca. Ha avuto insegnamenti a contratto. Ha svolto didattica integrativa. Ha fatto parte di gruppi di ricerca (Prin 1999 e 2001), della Redazione di 'Storicamente', del Consiglio scientifico della Rede de Estudo dos Fascismos. E' stato relatore a congressi scientifici anche internazionali; organizzatore di convegni, seminari, gruppi di ricerca.

Monografie. 1- *Tra classe e nazione* (Carocci, 2008). 2- *Storia dei fascismi* (Archetipolibri 2009). 3- *L'Europa corporativa* (Bononia University Press, 2016).

Saggi su rivista. Memoriali iberici, 26 pp. (2017). Colonialismo corporativo (2016).

Saggi in volume collettaneo. Il fascismo, 34 pp. (2017). Corporatist Connections 28 pp. (2017). The Fascist Labor Chapter, 17 pp. (2017). Neither Bluff nor Revolution 20 pp. (2012). O regime fascista 17 pp. (2010). Il dopoguerra .. a Forlì .., 26 pp. (2006).

Curatele Tra due crisi, introduzione, 21 pp.

La monografia 1- presenta una ricerca efficace e ben fatta della storia del sindacalismo rivoluzionario nel primo dopoguerra e della sua relazione col fascismo. La monografia 2- rappresenta un'utile messa a punto delle questioni-base dell'interpretazione dei fascismi e della comparazione tra essi, con ampia scelta antologica. La monografia 3- mette insieme discussioni, analisi, consensi europei al corporativismo italiano, risolvendosi in una interessante operazione comparativa di diverse esperienze nazionali. Il risultato complessivo è senz'altro innovativo, di

notevole valore storiografico. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono su argomenti analoghi a quelli delle monografie, ma con uno impegno ulteriore sul fronte della comparazione internazionale. Il giudizio è ottimo.

Commissaria ILARIA PORCIANI

CANDIDATO MATTEO PASETTI (" ")

Laurea (Bologna 1997); dottorato (Urbino 2004); ASN 11/A3 (2017).

Presenta lettere di referenza di António Costa Pinto (Lisbona), Federico Finchelstein (New School for Social Research NY); Giulia Albanese (Padova), Alfonso Botti (Modena).

Assegnista di ricerca (Bologna 2004-2009 e 2014-2016). Ha tenuto insegnamenti a contratto (Modena e Reggio Emilia 2010-14; per TFA (2011-12); didattica integrativa per studenti Erasmus (Bologna 2004-5) (2009-2010 Modena e Reggio Emilia; 2017-8 Bologna).

Ha partecipato a gruppi di ricerca (Prin 1999 e 2001, ERC 2009 per 3 mesi). Dal 2006 è membro della redazione di 'Storicamente'; dal 2016 è membro del consiglio scientifico della Rede de Estudos dos Fascismos, Autoritarismos, Totalitarismos e Transições para Democracia: e attualmente collabora al progetto Predappio Europa. Ha partecipato come relatore a congressi scientifici anche internazionali; ha organizzato e co-organizzato alcuni convegni e seminari, ma non ha al suo attivo l'organizzazione di veri e propri gruppi di ricerca.

Ha partecipato a seminari e convegni nazionali e internazionali (Lisbona, Berlino, Rio de Janeiro Sao Paulo) e di recente a network di ricerca internazionali in particolare sullo studio del corporativismo.

Ha al suo attivo 3 monografie, due curatele; ha curato insieme a A. Alessandrini un volume e con P. Pinna un dossier di "Storicamente". Ha pubblicato 26 tra articoli e contributi in volume. Ha inoltre al suo attivo una assidua attività nell'ambito della produzione di manuali e sintesi a fini didattici. Il suo profilo scientifico si concentra sullo studio del Novecento e in particolare sul periodo tra le due guerre. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono nel complesso buone.

Ai fini della presente valutazione comparativa presenta lavori di storia politica e culturale tutti coerenti con il SSD in oggetto. Tre sono le monografie: un lavoro di sintesi sulla *Storia dei fascismi in Europa* (Archetipolibri); un lavoro originale solido rigoroso e ben documentato di storia politica *Tra classe e nazione. Rappresentazioni e organizzazione del movimento nazional-sindacalista (1918-1922)* (Carocci), e il recente volume *L'Europa corporativa. Una storia transnazionale tra le due guerre* che testimonia delle recenti e feconde aperture internazionali che negli ultimi anni hanno impresso una svolta alla sua ricerca e che si sono riflesse in un marcato allargamento dei temi di ricerca e in una innovativa prospettiva comparatista sul tema del corporativismo, affrontato con buona consapevolezza storiografica. Presenta inoltre una curatela con contributo e articolo introduttivo; 5 contributi alcuni dei quali in portoghese e in inglese, questi ultimi collocati in volumi di buona rilevanza editoriale e visibilità internazionale (Routledge, Palgrave). Presenta inoltre 2 articoli (su 'Storicamente'), uno dei quali affronta in modo convincente e in chiave comparata il tema dei monumenti e delle politiche della memoria (*Due memoriali iberici post-dittatoriali: la Valle de los Caidos e il Museu do Aljube*).

Ai fini della presente valutazione comparativa il giudizio complessivo è molto buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il dottor Matteo Pasetti è in possesso di un dottorato e di abilitazione. Ha al suo attivo attività di ricerca anche a livello internazionale e attività didattica. La sua produzione verte prevalentemente sul fascismo italiano, sul corporativismo anche a livello internazionale. Essa è congrua con il SSD.

Ai fini della presente valutazione comparativa il giudizio complessivo è ottimo, e pertanto la commissione lo giudica meritevole di essere ammesso alla prova orale.

CANDIDATA TONI ROVATTI ()

Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Toni ROVATTI ha ottenuto un dottorato nel 2006 e l'abilitazione a professore di seconda fascia nel 2017, ha inoltre acquisito un diploma in archivistica nel 2013 e nello stesso anno a seguito un Master di secondo livello in comunicazione storica. Ha ottenuto varie borse di studio e contratti di ricerca, partecipando a progetti di ricerca nazionali. Fa parte del comitato di redazione di "Italia Contemporanea". Presenta tre monografie, due su casi di studio (stragi di Sant'Anna di Stazzema e di Tavollicci, 2004 e 2009) e una terza monografia più completa e matura, pubblicata nel 2011, sul tema della violenza nella Repubblica sociale italiana. Presenta inoltre 3 articoli in riviste di classe A, una curatela con saggio e 5 capitoli in libri collettanei. Il suo percorso di studi appare lineare, partito dai lavori per le tesi di laurea e di dottorato, caratterizzato dai temi della violenza fascista e delle sue memorie, della giustizia postbellica, delle stragi nazifasciste, temi sui quali si è soffermata anche con una riflessione storiografica più generale. Appare dunque con un Cv maturo ma non diversificato. Non presenta esperienza professionale in campo dell'insegnamento universitario né evidenzia formali attribuzioni di incarichi d'insegnamento in istituti superiori. Il giudizio è buono e ritengo che la candidata debba essere ammessa alla prova orale.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Toni ROVATTI. Vanta dottorato e abilitazione a professore di seconda fascia, diploma in archivistica, Master di secondo livello in comunicazione storica. Ha avuto borse di studio e assegni di ricerca, ha collaborato a progetti di ricerca nazionali e ne coordina uno (su Corti d'assise straordinarie e giustizia di transizione promosso dall'Istituto). Fa parte della redazione di "Italia Contemporanea" e di "E Review". Non ha esperienze di insegnamento universitario.

Monografie. 1- Sant'Anna di Stazzema (2004). 2- Fra politiche di violenza e aspirazioni di giustizia ... (2009). 3- Leoni vegetariani (2011).

Saggi su rivista. Politiche giudiziarie per la punizione dei fascisti. Linee di ricerca sulla Repubblica sociale. La necessità di una rivoluzione morale.

Saggi in volumi collettanei. I tribunali speciali della RSI. Tra giustizia legale e giustizia sommaria. Combattere lontano da casa. La violenza dei fascisti repubblicani. Ansie di giustizia e desiderio di vendetta. La violenza della guerra civile.

una curatela con saggio introduttivo.

Le monografie 1 e 2 presentano due ricerche su stragi nazifasciste condotte con ampio uso di variegati fonti archivistiche, e maturo approccio analitico, con attenzione ai luoghi e ai soggetti

sociali oltre che alle drammatiche vicende. La monografia 3 tratta di un tema di più ampio approccio, la violenza nella Repubblica sociale italiana. I saggi vertono su argomenti analoghi, con qualche squarcio sull'immediato dopoguerra, sul problema della giustizia o della vendetta. Si collocano su un filone importante per la storiografia attuale. Nel complesso la ricerca della candidata è molto valida, anche se concentrata su un periodo molto breve e monotematica.

Giudizio: molto buono

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

CANDIDATA TONI ROVATTI (*) Laurea a Bologna; dottorato Firenze (2006); diploma di archivistica paleografia e diplomatica (Bologna 2003); ASN 11/A3 (2107).

Presenta lettere di referenza di Luca Baldissara (Pisa), Paolo Capuzzo (Bologna), Filippo Focardi (Padova), José Luis Ledesma (Madrid).

Ha usufruito di una borsa post doc (Scuola superiore di studi di storia contemporanea- INSLMI 2008-2010) e di un assegno di ricerca (Bologna) dal 2014 ad oggi. Ha tenuto seminari di didattica integrativa dal 2014-6 e per i 2017-8. Ha partecipato a Prin e gruppi di ricerca nazionali. Ha fatto parte del Comitato scientifico dell'ISTORECO, dell'Istituto Cervi, e del progetto Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (INSMLI-ANPI-DHI-Università di Pisa), E' coordinatrice del gruppo di ricerca nazionale su Corti d'assise straordinarie e giustizia di transizione promosso dall'Istituto Parri (dal 2016). Fa parte del comitato di redazione di "Italia contemporanea" e di " E Review".

Ha al suo attivo 3 monografie, 23 tra saggi, contributi e articoli in rivista. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono buone.

Al fine della presente valutazione comparativa la candidata presenta 3 monografie (per Deriveapprodi, CLUEB, Carocci), 2 articoli in rivista di fascia A ('Studi Storici', 'Italia contemporanea') e 6 contributi in volumi, di cui uno in volume da lei curato insieme ad altri. La sua produzione è interamente coerente con il settore in oggetto, e pubblicata in buona parte in sedi di buona rilevanza per la comunità italiana degli studiosi.

I suoi lavori si concentrano essenzialmente sulla storia politica italiana tra il 1944 e il 1945, con particolare attenzione a resistenza, stragi, violenza fascista, in un fecondo dialogo con la letteratura. Dopo la prima monografia su *Sant'Anna di Stazzema* (2004) ha dato un contributo maturo, articolato e metodologicamente rigoroso agli studi sulle stragi con il lavoro *Fra politiche di violenza e aspirazioni di giustizia*, sulle stragi di Monchio e Tavollicci (1943-5), capace di mettere a fuoco le specificità della vicenda dell'appennino modenese (introdotta da un capitolo che opportunamente evidenzia la geografia umana e le condizioni economico - sociali della popolazione). Questo studio prodotto sulla base di un'ampia documentazione archivistica (dall'ACS ai documenti degli archivi di Coblenza e Friburgo, PRO, all'Archivio dell'Ufficio storico dello stato maggiore, fino alla documentazione dei processi della giustizia speciale etc.) si inserisce nel filone di studi sulle stragi portando un contributo di rilievo. La terza monografia *Leoni vegetariani* (2011), che rielabora la tesi dottorale, utilizza la documentazione delle corti d'assise del dopoguerra prodotta dai funzionari pubblici per evidenziare natura, forme e specificità della violenza fascista durante la RSI.

E' originale la riflessione sulla partecipazione dei partigiani meridionali alla Resistenza.

Nell'insieme il lavoro originale sui documenti di archivio si accompagna a uno sforzo interpretativo acuto e a consapevolezza storiografica.

Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio è molto buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La dottoressa Toni Rovatti è in possesso di un dottorato e di una abilitazione. Ha al suo attivo attività di ricerca e ha tenuto didattica integrativa all'università. Le sue pubblicazioni sono congrue con il SSD. I suoi lavori, quantunque focalizzati su un ambito cronologico e tematico non ampio (stragi, violenza fascista, seconda guerra mondiale) sono di notevole interesse e si inseriscono in filoni storiografici importanti. Il giudizio collegiale è molto buono. La commissione ritiene di poter ammettere la candidata alla prova orale.

CANDIDATA SIMONA SALUSTRI

COMMISSARIA PATRIZIA DOGLIANI

Simona **Salustri** ha ottenuto due dottorati, nel 2001 e nel 2006, e l'abilitazione a professore di seconda fascia nel 2013. Presenta quattro monografie, di cui una in stampa, un solo articolo in rivista e uno in Annali e 5 capitoli in volume. Le due monografie più significative, risultato delle ricerche dottorali, vertono sulla storia dell'Ateneo bolognese e dei suoi corpi docente e studentesco in epoca fascista. Storia dell'università e storia dei giovani in epoca fascista compongono infatti l'asse caratterizzante delle sue originarie e primarie ricerche, affiancate nel tempo da storia della Resistenza in ambito locale, memoria pubblica della Resistenza e della 2GM in Italia, stragi nazifasciste lungo la Linea Gotica, e ultimamente della propaganda fascista. Corposa la sua produzione scientifica, lineare ma non diversificata, in parte troppo localistica e a volte debole sul piano metodologico e storiografico. Si presenta dunque con un CV maturo ma non diversificato, e non completamente rispondente alle prospettive di lungo periodo richieste dal bando. Ampia la partecipazione come relatrice a convegni a carattere scientifico in Italia, a ricerche locali e nazionali sempre in Italia e soprattutto ad attività formativa e tutorale nella didattica e nella comunicazione storica. Le sono stati attribuiti formalmente due incarichi d'insegnamento presso l'Università di Bologna. Il giudizio è buono e ritengo che la candidata debba essere ammessa alla prova orale.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Simona Salustri ha due dottorati e l'abilitazione per la seconda fascia. Ha partecipato a seminari e convegni e ricerche, locali e nazionali. Le sono stati attribuiti formalmente due incarichi d'insegnamento.

Presenta cinque monografie, due delle quali vertono sull'Università di Bologna in periodo fascista, due sulla Resistenza nel contesto emiliano-romagnolo, e una sulla propaganda fascista. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono su argomenti analoghi a quelli delle monografie, con un'eccezione. La produzione è quantitativamente notevole, a volte qualitativamente pregevole e a volte meno, concentrata sul solo periodo fascista e (a parte una monografia) su un unico territorio. La valutazione complessiva è: molto buona.

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

CANDIDATA SIMONA SALUSTRI () Laurea a Bologna (2001), dottorato a Firenze (2005), ASN 11/A3.

Presenta lettere di referenza di Gian Paolo Brizzi e Elena Lamberti (Bologna), Alessandra Tarquini (Roma), Elisa Signori (Pavia) Monica Galfré (Firenze), Francis Demier (Paris Ouest), Romano Paolo Coppini (Pisa) e Phil Cooke (Glasgow).

La candidata è stata assegnista di ricerca a Bologna dal 2008 al 2016.

Ha svolto attività didattica per TFA; ha tenuto un modulo (2010-11) e in seguito insegnamenti a contratto di storia contemporanea e History of mass communications (Bologna 2016-18).

Ha collaborato a progetti di ricerca all'Università di Bologna e ha compiuto soggiorni di ricerca di un mese a Yad Vashem e di tre mesi a Nanterre. Fa parte del comitato scientifico dell'Istituto di storia della resistenza di Forlì. Dirige la rivista on line 'Percorsi storici' e fa parte del comitato editoriale degli 'Annali di storia delle università italiane'.

Ha al suo attivo 5 monografie, 44 saggi, 5 co-curatele. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono buone specialmente dal punto di vista quantitativo.

Ai fini della presente valutazione presenta 4 monografie pubblicate in sedi di rilevanza buona (Il Mulino; Carocci) e media, due contributi in rivista ('Annali di storia delle università italiane' e 'Storia e problemi contemporanei') e 6 contributi in volume in sedi di media rilevanza, che vertono prevalentemente sulla storia delle istituzioni culturali e sulla storia politica.

La parte più consistente e convincente della sua produzione verte su alcuni aspetti della storia dell'Università di Bologna tra fascismo e secondo dopoguerra, con una significativa attenzione all'esclusione e soprattutto al reintegro dei docenti ebrei indagata in dettaglio (*Esclusioni e integrazioni*, 2004). I volumi *L'Università di Bologna negli anni del fascismo* (Carocci) e *La nuova guardia. Gli universitari bolognesi tra le due guerre* (CLUEB) sulla base di un attento scavo archivistico fanno luce sulla vicenda dell'Ateneo bolognese e su alcuni profili particolarmente significativi al suo interno. Affronta temi di storia di genere il contributo su *La stagione del secondo Risorgimento*. Di impianto tradizionale in rapporto alla storiografia esistente sul tema è la breve ma ben documentata ricostruzione di eventi e memorie dell'"eccidio del cavalcavia" di Casalecchio (Il Mulino 2011). Il volume ora in via di pubblicazione *Orientare l'opinione pubblica* (Unicopli) ripropone temi e modalità della propaganda fascista, in particolare sull'Impero.

Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio è nell'insieme molto buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La dottoressa Simona Salustri è in possesso di due dottorati e di una abilitazione. Le sue pubblicazioni sono congrue con il SSD in oggetto. Presenta un buon percorso di ricerca prevalentemente nell'ambito della storia delle istituzioni universitarie. Ha al suo attivo incarichi di insegnamento.

Il giudizio complessivo è molto buono. La commissione ritiene di ammettere la candidata alla prova orale.

CANDIDATO STEFANO SANTORO ()
Commissaria PATRIZIA DOGLIANI

Patrizia Dogliani: il dr. Stefano Santoro si presenta con due dottorati ottenuti a distanza di dieci anni: il primo nel 2003 e il secondo nel 2013, dalle cui ricerche sono scaturite le due monografie presentate; sempre nel 2013 ottiene l'idoneità di seconda fascia in storia contemporanea. Ha maturato esperienza di ricerca in Italia e all'estero. Non si evidenzia nessuna esperienza di insegnamento universitario. Il suo campo di ricerca si concentra nella storia diplomatica, in

particolare della diplomazia culturale e della propaganda nazionalista e fascista in area europea centro-orientale, essenzialmente sulla Romania, della quale studia il nazionalismo e i rapporti con l'Italia fascista in epoca interbellica. Presenta oltre alle 2 monografie, due saggi pubblicati in volumi collettanei e atti di convegno e 8 articoli pubblicati principalmente in riviste di classe A. La sua produzione appare interessante, continuativa ma non diversificata nel corso del tempo per argomenti, approcci ed aree geografiche esaminate, orientata alla storia delle relazioni internazionali. Il giudizio è discreto.

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

COMMISSARIO SALVATORE LUPO

Stefano Santoro ha due dottorati, e l'idoneità per la seconda fascia. Non ha esperienza di insegnamento universitario. Ha ottenuto borse di studio e ha partecipato a ricerche di tipo internazionale. Ha partecipato a seminari e congressi.

Presenta due monografie: una sul nazionalismo rumeno in Transilvania tra Otto e Novecento, l'altra sull'Italia e l'Europa orientale tra le due guerre. Anche i saggi pubblicati in volume o su rivista insistono sugli stessi temi, in particolare sui rapporti tra l'Italia fascista e la Romania. Si tratta nel complesso di una produzione di buona qualità, ma monotematica.

Giudizio: buono

COMMISSARIA ILARIA PORCIANI

CANDIDATO STEFANO SANTORO (). Laurea a Trieste, MA in Storia New York University; dottorato a Trieste (2003); secondo dottorato a Firenze (2013). ASN 11/A3 (2013). Dal 2008 è professore di ruolo nella scuola secondaria.

Ha usufruito di borse post doc (Fulbright, borsa NY Graduate school for arts and sciences, borsa della fondazione Ruj rifiutata per concomitanza con Fulbright, borsa per progetto giovani ricercatori università di Trieste (2002); fa parte di un progetto sostenuto da borse dell'Università di Udine e del governo della Romania per ricerche su *Linee generali delle relazioni fra l'Italia e la Romania nel Novecento*.

Partecipa a un progetto di ricerca di respiro internazionale, e ha partecipato in qualità di relatore a svariati congressi. Non ha al suo attivo attività didattica a livello universitario, né organizzazione di gruppi di ricerca.

Ha pubblicato due volumi *L'Italia e l'Europa orientale. Diplomazia culturale e propaganda 1918-1943* e *Dall'Impero asburgico alla Grande Romania* (entrambi per Angeli); 20 articoli, e dieci contributi in volume alcuni dei quali in sedi editoriali molto buone. I suoi studi vertono principalmente sul nazionalismo rumeno di Transilvania, sulla propaganda e la politica culturale italiana nei Balcani; sul comunismo italiano e i suoi rapporti con alcuni paesi del 'socialismo reale'. La complessiva consistenza della sua produzione scientifica e la continuità temporale della stessa sono discrete.

Ai fini della presente valutazione comparativa presenta 12 pubblicazioni tutte congrue con il SSD in oggetto. Due monografie (*L'Italia e l'Europa orientale. Diplomazia culturale e propaganda 1918-1943* e *Dall'Impero asburgico alla Grande Romania. Il nazionalismo rumeno di Transilvania fra Ottocento e Novecento*) (entrambi Angeli) e saggi alcuni dei quali pubblicati in riviste di fascia A

(due contributi per 'Contemporanea', uno rispettivamente per 'Passato e Presente', 'Italia Contemporanea', 'Studi storici' 'Journal of Modern Italian Studies') mentre altri sono apparsi su 'Storicamente' e 'Annales Universitatis Apulensis'.

Ai fini della presente valutazione comparativa il giudizio è discreto.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il dottor Stefano Santoro ha al suo attivo due dottorati e una idoneità. Ha esperienza di ricerca, ma non di insegnamento a livello Universitario. La sua produzione, congrua con il SSD, verte prevalentemente sulla Romania e sulla sua relazione con il fascismo. Essa appare interessante, ma monocorde, ed è parzialmente orientata alla storia delle relazioni internazionali. Nell'ambito della presente valutazione comparativa il giudizio è buono, ma non tale da far sì che il candidato sia ammesso alla prova orale.

Ilvino Pizzaro

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR)
EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO
PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Salvatore Lupo, presidente della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare XXX, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta riunione del 17-2-2018, e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma della Prof.ssa Ilaria Pociani.

In fede

Palermo 17-2-2018

Prof. Salvatore Lupo

A rectangular stamp containing a handwritten signature in black ink. The signature appears to be 'Salvatore Lupo' written in a cursive style.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) DELLA L. 240/10 EMANATO
CON D.D. 4860 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4°
SERIE SPECIALE - N. 158908 DEL 18/12/2017

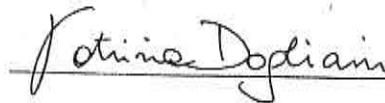
DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Patrizia Dogliani, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare M-STO/04, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 17/02/2018 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma della Prof.ssa Ilaria Porciani, in qualità di segretaria della Commissione medesima.

In fede

Parigi, 17 febbraio 2018

Prof.ssa Patrizia Dogliani

A handwritten signature in black ink, reading "Patrizia Dogliani", written in a cursive style. The signature is positioned below the typed name.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

Verbale della III adunanza

Il giorno 26 febbraio alle ore 11 presso l'Aula GAMBI del Dipartimento di STORIA CULTURE CIVILTA' dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte 2, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP 187 PROT. 13279 del 15/01/2018 composta da:

PRESIDENTE: Prof. SALVATORE LUPO Professore presso l'Università di Palermo;
COMPONENTE: Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI Professoressa presso l'Università di Bologna;
COMPONENTE/SEGRETARIA: Prof./ssa ILARIA PORCIANI Professoressa presso l'Università di Bologna

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della 1° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua Italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua Inglese.

Alle ore 11.20 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. ENRICA ASQUER
- 2) Dott. MARCO BRESCIANI
- 3) Dott. CARLO DE MARIA
- 4) DOTT. LORENZO KAMEL
- 5) DOTT. MATTEO PASETTI
- 6) DOTT. TONI ROVATTI
- 7) DOTT. SIMONA SALUSTRI

Di cui è accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 11.30 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa ENRICA ASQUER

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate. La candidata illustra il proprio percorso storiografico, in particolare sul tema dei consumi, di funzione e limiti della storia orale, e delle sue nuove

PL
ja
H

ricerche nell'ambito degli studi sull'antisemitismo. A richiesta, si sofferma sul suo futuro progetto di ricerca legato allo studio della "supplica" come forma di scrittura e di rapporto individuale con il potere e discute con la commissione sulla natura e sulle implicazioni storiografiche e metodologiche di tale fonte.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura, traduzione e commento della pagina 243 del testo scelto.

Viene chiamato il candidato Dott. MARCO BRESCIANI

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate. Il candidato illustra il proprio percorso storiografico, in particolare sul tema dell'antifascismo e della eredità dell'impero asburgico all'indomani della prima guerra mondiale e di temi attinenti alla discussione storiografica italiana sul primo dopoguerra. A richiesta, si sofferma sul suo presente e futuro progetto di ricerca relativo al primo dopoguerra e alle trasformazioni geopolitiche in particolare dell'area asburgica e balcanica.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura, traduzione e commento della pagina 171 del testo scelto.

Viene chiamato il candidato Dott. CARLO DE MARIA

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate. Il candidato illustra il proprio percorso storiografico, in particolare si sofferma sul tema biografico e sulle nuove domande che attraverso questo metodo possono essere poste nei confronti della tradizionale storia politica. Illustra inoltre l'origine e le domande poste al suo ultimo lavoro sulla storia delle biblioteche e della lettura popolare in epoca fascista e risponde ad una domanda circa la costruzione del suo saggio sulle riviste cattoliche. A richiesta della commissione, si sofferma brevemente sul suo possibile progetto di ricerca: sulle reti e scambi transnazionali di organizzazione culturale nel corso del Ventesimo secolo, a partire dagli organismi nati nell'ambito della Società delle Nazioni.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura, traduzione e commento della pagina 75 del testo scelto.

Viene chiamato il candidato Dott. LORENZO KAMEL

Il candidato illustra il proprio percorso storiografico e il progetto di ricerca attuale, e illustra lo specifico del proprio curriculum accademico. La discussione con la Commissione si incentra sulle relazioni tra la storia della Palestina e quella più generale del Medio Oriente, sul tema delle identità nazionali nel conflitto israelo-palestinese, e sul ruolo dello storico di fronte alle contrapposte narrazioni delle parti in causa.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura, traduzione e commento della pagina 171 del testo scelto.

Viene chiamato il candidato Dott. MATTEO PASETTI

SL
Jd
R

Il candidato illustra il proprio percorso storiografico e il progetto di ricerca attuale e risponde alle domande della commissione. Si sofferma in particolare sui suoi studi relativi al corporativismo e sull'evoluzione che essi hanno avuto nel suo personale percorso di studi e nel dibattito storiografico nazionale ed internazionale. A richiesta della commissione, esplicita il suo eventuale futuro progetto di ricerca sulla storia pubblica e sui luoghi di memoria in Italia e nell'Europa del Novecento.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura, traduzione e commento della pagina 339 del testo scelto.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa TONI ROVATTI

La candidata presenta con particolare precisione temi e passaggio della sua ricerca nell'ambito della storia della violenza stragistica nel corso della Seconda Guerra mondiale, illustra la storiografia al quale fa riferimento e, a richiesta della commissione, si sofferma su progetti in corso e di eventuale sviluppo futuro nei quali è impegnata relativi alla giustizia di transizione e alla giustizia speciale postbellica.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura, traduzione e commento della pagina p. 463 del testo scelto.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa SIMONA SALUSTRI

La candidata illustra il suo percorso di ricerca che si è incentrato sulla storia dell'Università in epoca contemporanea, prendendo come caso di studio l'ateneo bolognese ed alcuni temi ad esso legati: giuramento e processi di epurazione dei docenti ebrei; la vita studentesca, le attività sportive, il periodo della guerra e resistenziale. Si sofferma infine sui suoi ultimi lavori relativi alla storia della propaganda e dell'informazione, delle fonti audiovisive per lo studio della storia, dello sport come mezzo di propaganda e di consenso; temi sui quali intende proseguire le sue ricerche.

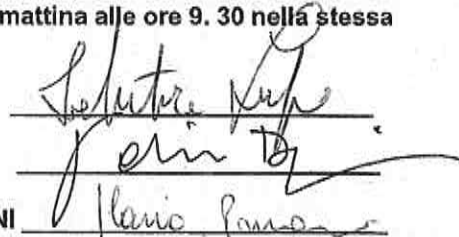
Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura, traduzione e commento della pagina 30 del testo scelto.

Al termine della discussione con tutti i candidati, alle ore 18, la Commissione chiude i lavori e si aggiorna per un'altra riunione, per l'indomani mattina alle ore 9.30 nella stessa sede.

PRESIDENTE Prof. SALVATORE LUPO

COMPONENTE Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI

COMPONENTE/SEGRETARIA Prof./ssa ILARIA PORCIANI



Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The first signature is 'Salvatore Lupo', the second is 'Patrizia Dogliani', and the third is 'Ilaria Porciani'.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

Verbale della IV adunanza

Il giorno 27 febbraio alle ore 9,30, presso l'Aula GAMBI del Dipartimento di STORIA CULTURE CIVILTA' dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte 2, si riunisce in quarta adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per attribuire i punteggi ai titoli dei singoli candidati.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP 187 PROT. 13279 del 15/01/2018 composta da:

PRESIDENTE: Prof. SALVATORE LUPO Professore presso l'Università di Palermo;
COMPONENTE: Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI Professoressa presso l'Università di Bologna;
COMPONENTE/SEGRETARIA: Prof./ssa ILARIA PORCIANI Professoressa presso l'Università di Bologna

La Commissione passa ad attribuire i punteggi ai singoli candidati.

Enrica Asquer

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

Le vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 8,5/20, di cui

dottorato di ricerca 1
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero 0
attività di formazione o di ricerca presso qualificati Istituti Italiani o stranieri 4,5
organizzazione, direzione e coord gruppi di ricerca nazionali 1
relatore a congressi 2
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 0

SL
ja
il

TOTALE 8,5

Marco Bresciani

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

Gli vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 11,75/20, di cui

dottorato di ricerca 1
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero 0,25
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri 5
organizzazione, direzione, partecipazione a gruppi di ricerca nazionali 1,5
relatore a congressi 2
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 2
TOTALE 11,75

52
Jed
H

Carlo De Maria

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

Gli vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 16,75/20, di cui

dottorato di ricerca 1
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero 3,75

attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri 5
organizzazione, direzione e partecipazione a gruppi di ricerca 3
relatore a congressi 2
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca 2
TOTALE 16,75

La Commissaria Ilaria Porciani chede che sia messo a verbale che non si riconosce nel giudizio formulato a maggioranza dai commissari Dogliani e Lupo nel punteggio attribuito per i titoli rispetto a 'organizzazione e partecipazione a gruppi di ricerca', voce alla quale nell'ambito della presente valutazione comparativa ritiene di dover attribuire - tenuto conto della quantità, qualità e rilevanza degli stessi - punti 1,50, così come ritiene più preciso attribuire 1,5 per 'partecipazione a congressi' in base agli stessi criteri.

Lorenzo Kamel

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

Gli vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 16,5/20, di cui

dottorato 1
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero 1,50
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri 5
organizzazione, direzione e coord o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali max 5
relatore a congressi 2

Premi 2

TOTALE 16,50

SL
 J al
 H

Matteo Pasetti

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono

Gli vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 14/20, di cui

dottorato 1
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero 5
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri 5
organizzazione, direzione e coord o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali 1
relatore a congressi 2

Premi 0

TOTALE 14

La commissaria Ilaria Porciani chiede che sia messo a verbale che ai fini della presente valutazione comparativa ritiene più coerente valutare la partecipazione del candidato in qualità di relatore a congressi con punti 1.

Toni Rovatti

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

Le vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 9/20, di cui

Dottorato 1
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero 0,50

SL
jod

h

documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati Istituti Italiani o stranieri	5
organizzazione, direzione e coord e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali	1
relatore a congressi	1,50
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0
TOTALE	9

Simona Salustri

Prova di conoscenza della lingua inglese: sufficiente

Le vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 11,75/20, di cui

Dottorato	1
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	2,75.
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati Istituti Italiani o stranieri	5
organizzazione, direzione e coord e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali	1
relatore a congressi max	1
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
TOTALE	11,75

82
 Jol
 H

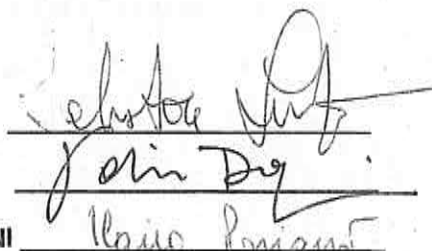
Non avendo ancora concluso i lavori, la commissione si aggiorna per una nuova riunione, in via telematica, alle ore 9 del giorno 15 marzo 2018, per attribuire i punteggi alle pubblicazioni, formulare i giudizi finali e la graduatoria di merito.

La seduta viene tolta alle ore 16.

PRESIDENTE Prof. SALVATORE LUPO

COMPONENTE Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI

COMPONENTE/SEGRETARIA Prof./ssa ILARIA PORCIANI



Handwritten signatures of the commission members, each written over a horizontal line. The signatures are: Salvatore Lupo, Patrizia Dogliani, and Ilaria Porciani.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

Verbale della V adunanza

Il giorno 15 marzo 2018 alle ore 9 in via telematica si riunisce in quinta adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per l'attribuzione di un punteggio alle pubblicazioni e le valutazioni finali.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP 187 PROT. 13279 del 15/01/2018 composta da:

PRESIDENTE: Prof. SALVATORE LUPO Professore presso l'Università di Palermo;

COMPONENTE: Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI Professoressa presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE/SEGRETARIA: Prof./ssa ILARIA PORCIANI Professoressa presso l'Università di Bologna

La Commissione, dopo aver effettuato la discussione pubblica con i candidati, ed attribuito un punteggio ai titoli di ciascuno di essi in base ai criteri esposti nella riunione preliminare, passa ad attribuire i punteggi alle pubblicazioni anche alla luce dei risultati dei colloqui, a formulare i giudizi finali e la graduatoria di merito.

La Commissione esprime il giudizio collegiale sul candidato:

Dottoressa Enrica Asquer: Titoli e curriculum sono buoni per le attività di ricerca nazionali e internazionali, la relazione con istituzioni di ricerca in Italia e all'estero, la partecipazione a convegni, e per altri aspetti. Non vi sono presenti incarichi formali di insegnamento universitario. Non ha ricevuto premi. Le due monografie presentano contributi di ricerca molto validi ed originali su tematiche importanti della storia economica e sociale dell'Italia del secondo Novecento (l'avvento della società dei consumi e i ceti medi), non senza squarci comparativi e riferimenti anche teorici. I saggi su rivista o in volumi collettanei seguono in alcuni casi linee di ricerca analoghe a quelle delle monografie (seppure sotto altra angolazione), in altri si avviano su percorsi molto diversi (identità ebraica e fascismo). Nel corso del colloquio la candidata ha argomentato brillantemente, mostrandosi in grado di collocare la propria ricerca nel contesto attuale della storiografia e del dibattito metodologico.

Come da verbale della seduta precedente, le attribuisce punti 8,5 per i titoli. Le attribuisce altresì titoli 38,95 per le pubblicazioni e 7 per la consistenza complessiva della produzione scientifica. L'attribuzione del punteggio alle singole pubblicazioni viene riportato nel xcel che fa parte integrante di questo verbale.

RELAZIONE DI MINORANZA: La Commissaria Iliaria Porciani non si riconosce nel giudizio formulato a maggioranza dai commissari Dogliani e Lupo sulle pubblicazioni della candidata. In base ai criteri fissati dalla commissione il punteggio massimo per la rilevanza della sede

editoriale degli articoli è 1. Pertanto gli articoli in fascia A devono a suo parere essere valutati 1 per sede editoriale e non 0,50. Inoltre per rilevanza etc. le pubblicazioni seguenti meritano di essere valutate con un punteggio maggiore per rilevanza, finezza interpretativa e dialogo originale con una storiografia non ovvia e cioè: *Casa e spazi* (2+1+0,50); *Being a fascist* (1,50+1+0,70= 2,70). *Autobiografie di supplica* (2+1+1=4). Pertanto a suo parere il punteggio corrisponde a: 41,6 punti per le pubblicazioni.

La Commissione esprime il giudizio collegiale sul candidato:

Dottor Marco Bresciani. Titoli e curriculum sono buoni per le attività di ricerca nazionali e internazionali, il contatto con istituzioni di ricerca in Italia e all'estero, la partecipazione a convegni, e per altri aspetti. Non vi sono presenti incarichi formali di insegnamento universitario. Ha ricevuto premi. Le due monografie raggiungono risultati molto validi e originali su tematiche importanti di storia politica del periodo fascista, o più precisamente sull'antifascismo. Si aggiunga l'edizione filologicamente avveduta di un carteggio di notevole interesse. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono in parte su argomenti analoghi a quelli delle monografie, mentre per un'altra parte mostrano la capacità del candidato di allargare il raggio della riflessione al di là dello specifico della sua ricerca, in un confronto con la storiografia fecondo e maturo. Nel corso del colloquio il candidato ha argomentato brillantemente, mostrandosi in grado di collocare la propria ricerca nel contesto attuale della storiografia e del dibattito metodologico

Come da verbale della seduta precedente, gli attribuisce punti 11,75 per i titoli. Gli attribuisce altresì punti 40,35 per le pubblicazioni e 8 per la consistenza complessiva della produzione scientifica. L'attribuzione del punteggio alle singole pubblicazioni viene riportato nel xcel che fa parte integrante di questo verbale

RELAZIONE DI MINORANZA: La Commissaria Ilaria Porciani non si riconosce nel giudizio formulato a maggioranza dai commissari Dogliani e Lupo su alcune pubblicazioni in quanto: *Lost in transition* è un articolo di alta rilevanza, innovativo e originale, che fa i conti con la storiografia internazionale e il tema - oggi giustamente al centro del dibattito sul nazionalismo - della 'national indifference' (2+1+0,5 = 3,5); L'articolo *Giellisti come utopisti* ha un approccio originale e innovativo (1,5+1+1=3,5); L'articolo su Herling è originale innovativo e fa luce su traiettorie non ovvie e di rilievo (2+1+0,25). *The post Imperial space* (2+1+0,30 =3,30). *The end of which European era* affronta un tema di rilievo, è originale e rigoroso nell'approccio (1,5 + 1+0,3); *La rivoluzione perduta* per finezza interpretativa, rigore metodologico, innovatività e originalità oltre che per l'ampiezza della ricerca spicca nel genere delle biografie politiche. *Cosa sperare* è originale profondo e rigoroso (1,50+1+0,3). Agli articoli pubblicati in riviste di fascia A la Commissaria Porciani ritiene equo attribuire 1 punto ciascuno per rilevanza della sede editoriale. Pertanto il punteggio sulle pubblicazioni corrisponde a suo parere a 43,4.

La Commissione esprime il giudizio collegiale sul candidato:

Dottor Carlo De Maria. Titoli e curriculum sono molto buoni per le attività di ricerca nazionali e internazionali, il contatto con istituzioni di ricerca in Italia e all'estero, la partecipazione a convegni, e per altri aspetti. Ha una esperienza molto buona di insegnamento universitario, ivi compresa la formale attribuzione di incarichi di insegnamento. Ha ricevuto premi. Ha seguito diversi filoni di ricerca sulla storia italiana sia dell'Otto che del Novecento, come dimostrano le cinque monografie presentate, conseguendo risultati molto validi e originali su argomenti diversificati, rilevanti o anche

molto rilevanti, con significativi squarci internazionali per quanto attiene alla storia dell'antifascismo. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono in parte su argomenti analoghi a quelli delle monografie, in parte su altri ancora. Nel corso del colloquio il candidato ha argomentato brillantemente, mostrandosi in grado di collocare la propria ricerca nel contesto attuale della storiografia e del dibattito metodologico.

Come da verbale della seduta precedente, gli attribuisce punti 16,75 per i titoli. Gli attribuisce altresì punti 49 per le pubblicazioni e 8 per la consistenza complessiva della produzione scientifica. L'attribuzione del punteggio alle singole pubblicazioni viene riportato nel xcel che fa parte integrante di questo verbale.

RELAZIONE DI MINORANZA: La Commissaria Ilaria Porciani non si riconosce nel punteggio attribuito dai commissari Dogliani e Lupo alle pubblicazioni.

Il volume sulle biblioteche dell'Italia fascista ha carattere essenzialmente compilativo e non si confronta con interrogativi della recente storiografia sulla storia delle biblioteche nel periodo, come il candidato ha confermato nel corso del colloquio. Il volume è occupato per 1/3 da riproduzione di documenti in appendice (pp.221 sgg), e la riproduzione in dettaglio di documenti d'archivio, di circolari et. – talvolta non di rilievo - occupa molte pagine del testo. Pertanto il lavoro si riduce ad una monografia esigua e non caratterizzata da alto rigore metodologico. Quanto alla sede editoriale, se a Oxford University Press e IB TAURIS – case editrici di alta rilevanza internazionale che sottopongono i testi da pubblicare a rigorosissimi procedimenti di peer review – vengono attribuiti i punteggi di 0,50, non pare congruo alla commissaria attribuire a Biblion – casa editrice di rilevanza certamente assai minore – più di 0,20. Facendo diversamente le parrebbe di vanificare il valore comparativo del punteggio su questa voce. Analogamente, nell'ambito del range prescelto dalla commissione che attribuisce il massimo di 50 punti per la massima rilevanza della sede editoriale, la rilevanza editoriale di Viella Carocci Il Mulino Laterza può oscillare tra 0,30/0,35; Clueb può essere valutata 0,25. All'Istituto della Enciclopedia Italiana si può a suo parere attribuire il punteggio di 0,50: *Biblioteche* (2+1+0,20 = 3,20)

Lavoro di comunità. Il tema è circoscritto e così pure la rilevanza del lavoro, corretto e documentato ma certamente non innovativo. La rilevanza della sede editoriale è buona ma non eccellente. Il punteggio che mi pare più esattamente rispecchiare le caratteristiche del lavoro è (2+1+0,30 = 3,3).

Spirito liberale e tradizioni comunitarie è una esigua monografia di ambito strettamente locale, che a partire da p. 98 è dedicata alla riproduzione di statuti e documenti. Non può essere considerata lavoro di alta rilevanza, né innovativa, e neppure metodologicamente originale. (1,50+ 1+0,25 = 2,75).

L'articolo su *L'evoluzione del terzo settore*, che consta in larga parte di quadri manualistici e non si pone il problema della geografia né quello di inquadrare il tema in un quadro problematico più ampio merita a mio parere la valutazione di punti ha a mio parere una valutazione inferiore a quella proposta dai colleghi (=2+1+0,50)

Le riviste cattoliche è una voce enciclopedica, che non coglie cesure cruciali, né identifica alcuna delle specificità di una delle più importanti e largamente note riviste presentate – come il candidato ha ammesso nel corso del colloquio. Si basa esclusivamente su una raccolta di scritti vari del curatore della stessa rivista e non sull'analisi della medesima. Il punteggio che corrisponde a tale valutazione è (0,50+ 1+ 0,50= 2). Il lavoro su Camillo Berneri, pur di livello molto buono, non spicca nel campo delle biografie politiche (3,50+1+0,30= 4,30). La sintesi in spagnolo dello stesso considerando anche la sede editoriale ((1+1+0,25). *Rivoluzione libertaria* (1+1+0,30). Migliore ma non di spicco tanto da poter guadagnare il punteggio massimo per rilevanza etc. è il lavoro su *Schiavi* (4+1+0,25).

Pertanto il punteggio complessivo per le pubblicazioni = 36,8.

I commissari Dogliani e Lupo non possono che ribadire quanto sopra affermato. La produzione di Carlo De Maria è quantitativamente e qualitativamente ricca, e diversificata per temi e collocazioni editoriali tra saggi in volume e in riviste (alcuni dei quali lunghi e impegnativi) e le ben cinque monografie presentate. Essa è pluri-tematica, nonché incentrata su periodi storici anche molto diversi tra loro, che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento alla fine Novecento; è inoltre caratterizzata da approcci metodologici nell'ambito sia della storia politica ed istituzionale che sociale e culturale. Tale produzione distingue questo studioso in positivo da altri, anche molto validi, della sua generazione, ivi compresi quelli candidati in questo concorso. L'accusa di localismo non può essere condivisa. Non ogni riferimento a storie locali è interpretabile come localismo, anzi in alcuni casi (come in questo) rappresenta una vicinanza metodologicamente avveduta alla società, basata anche su una rigorosa ricerca su fonti archivistiche, molto apprezzabile nel percorso storiografico di De Maria. Si nota comunque che solo alcune delle storie ricostruite dal candidato sono locali: in molte di più tra quelle presentate, soprattutto per le tre monografie caratterizzate dal metodo biografico, sono evidenti sia la ricostruzione di reti internazionali che l'attenzione ad ambienti politici e culturali europei assai diversificati. La valutazione data dalla Commissione è dunque pienamente giustificata.

La Commissione esprime il giudizio collegiale sul candidato:

Dottor Lorenzo Kamel. Titoli e curriculum sono molto buoni per le attività di ricerca nazionali e internazionali, il contatto con istituzioni di ricerca in Italia e all'estero, l'organizzazione di convegni e la partecipazione agli stessi, e per altri aspetti. Ha una discreta esperienza di insegnamento universitario. Ha ricevuto premi. Presenta tre monografie che raggiungono risultati molto validi sui temi del colonialismo britannico in Palestina e del conflitto tra israeliani e arabo-palestinesi. Però quella intitolata *Dalla profezia all'impero* appare in alcune parti ripetitiva rispetto a quella intitolata *Imperial Perceptions*, ragion per cui non sempre le può essere riconosciuto il carattere dell'originalità. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono su argomenti analoghi o connessi a quelli delle monografie. Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato una qualche incertezza nel collocare la propria ricerca nel contesto attuale della storiografia e del dibattito metodologico.

Come da verbale della seduta precedente, gli attribuisce punti 16,5 per i titoli. Gli attribuisce altresì punti 38,8 per le pubblicazioni, 8 per la consistenza complessiva della produzione scientifica. L'attribuzione del punteggio alle singole pubblicazioni viene riportato nel xcel che fa parte integrante di questo verbale.

RELAZIONE DI MINORANZA: La Commissaria Porciani non si riconosce nel giudizio collettivamente espresso dai Commissari Lupo e Dogliani rispetto alle seguenti pubblicazioni e ritiene che il punteggio complessivo per le pubblicazioni debba essere di 46,95 in quanto in particolare:

L'articolo *Rivolte d'Egitto*, ospitato in una rivista storica di fascia A, appare di grande originalità e solidità metodologica, e produce documentazione davvero nuova e innovativa e dunque il punteggio è : $2+1+1= 4$; *Dalle profezie all'Impero* ($3+1+0,30$). *Israele- Palestina* ($4,5+1+0,30$).

Parimenti agli altri articoli pubblicati in riviste di fascia A devono essere coerentemente attribuiti punti 1 per rilevanza della sede editoriale.

Whose land? Land tenure in late 19th and early 20th century Palestine. È congruo, di grande rilevanza per i problemi che pone, originale e metodologicamente rigoroso Il "British Journal of Middle Eastern Studies" è la più importante rivista storica internazionale sul tema,

quantunque non censita dall'ANVUR in fascia A. Pertanto il punteggio risulta: $(2+1+1=4)$. *L'affaire Tantara* è congruo con il SSD, e affronta in modo originale e innovativo un tema rilevante: $(2+2+0,5)$; *L'importanza degli archivi*, originale e innovativo contributo su un tema di rilievo in rapporto alla discussione sul nation-building, e congruo con il SSD, è ospitato in rivista storica di fascia A $(2+1+1)$.

Reshuffling the Middle est. A Historical perspective è congruo con il SSD. E' stato giudicato congruo con il SSD anche dalla commissione per l'ASN in Storia contemporanea. E' originale e pionieristico su un tema sul quale quasi non esiste storiografia; affronta un tema di grande rilevanza, è metodologicamente corretto $(2+1+0,8)$.

Sciiti, sunniti e l'ascesa dello «stato islamico» è stato giudicato congruo con il SSD anche dalla commissione per l'ASN in Storia contemporanea. E' originale, innovativo e metodologicamente corretto $(1,5+1+0,5=3)$. *Arab Springs* $(2+1+0,5/2=1,75)$.

I commissari Dogliani e Lupo, rifacendosi ai giudizi espressi nelle precedenti e nell'attuale seduta, ritengono di dissentire dal giudizio qui espresso dalla commissaria Prof. Porciani. Il candidato Kamel si presenta al concorso con tre monografie, di cui due in parte ripetitive e con diversi saggi brevi e ripetitivi rispetto ai lavori monografici, e che dunque non appaiono originali come viene al contrario affermato dal giudizio di minoranza; in diversi casi essi appaiono esili e non sempre pienamente congrui e rispondenti al SSD. In particolare, i commissari ribadiscono che il libro *Dalla profetia all'impero* è in diverse parti ripetitivo rispetto a *Imperial Perceptions*, e notano che per stabilire la rilevanza delle riviste per disciplina è decisiva la qualifica di classe A stilata dall'ANVUR, e "British Journal of Middle Eastern Studies" non la possiede. La produzione del candidato è insomma valida ma monotematica: ciò che implica una valutazione più bassa rispetto ad altri candidati. Nel colloquio il candidato si è mostrato del tutto incapace di andare oltre il rigido steccato delle sue conoscenze specialistiche, anche dal punto di vista metodologico. I commissari Dogliani e Lupo ritengono pertanto che la valutazione data appare adeguata e che il giudizio della commissaria Porciani sia ingiustificato e sproporzionato.

La Commissione esprime il giudizio collegiale sul candidato:

Dottor Matteo Pasetti. Titoli e curriculum sono buoni per le attività di ricerca nazionali e internazionali, il contatto con istituzioni di ricerca in Italia e all'estero, l'organizzazione di convegni e la partecipazione agli stessi, e per altri aspetti. Ha una esperienza molto buona di insegnamento universitario, ivi compresa la formale attribuzione di incarichi di insegnamento. Non ha ricevuto premi. Presenta tre monografie che raggiungono risultati molto validi e originali su argomenti molto rilevanti della storia della prima metà del Novecento, il sindacalismo, il fascismo e il corporativismo. Una di esse è incentrata sulla storia italiana, le altre due si mettono sul terreno di una comparazione di scala europea. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono su argomenti analoghi a quelli delle monografie, ma con uno impegno ulteriore sul fronte della comparazione internazionale. Nel corso del colloquio il candidato ha argomentato brillantemente, mostrandosi in grado di collocare la propria ricerca nel contesto attuale della storiografia e del dibattito metodologico.

Come da verbale della seduta precedente, gli attribuisce punti 14 per i titoli. Gli attribuisce altresì punti 42,1 per le pubblicazioni, 8 per la consistenza complessiva della produzione scientifica. L'attribuzione del punteggio alle singole pubblicazioni viene riportato nel xcel che fa parte integrante di questo verbale.

La Commissione esprime il giudizio collegiale sulla candidata:

Dottorssa Toni Rovatti. Titoli e curriculum sono buoni per le attività di ricerca, il contatto con istituzioni di ricerca in Italia e all'estero, la partecipazione a convegni, e per altri aspetti. Non vi

sono presenti incarichi formali di insegnamento universitario. Non ha ricevuto premi. Le tre monografie si collocano su un filone importante per la storiografia attuale, le stragi e la violenza – soprattutto sui civili - nel corso della seconda guerra mondiale, con ampio uso di variegati fonti, e maturo approccio analitico. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono in parte su argomenti analoghi a quelli delle monografie, con qualche squarcio sull'immediato dopoguerra. Nel complesso la ricerca della candidata è molto valida, anche se concentrata su un periodo molto breve e monotematica. Nel corso del colloquio la candidata ha argomentato brillantemente, mostrandosi in grado di collocare la propria ricerca nel contesto attuale della storiografia e del dibattito metodologico.

Come da verbale della seduta precedente, le attribuisce punti 9 per i titoli. Le attribuisce altresì punti 36,15 per le pubblicazioni, 6 per la consistenza complessiva della produzione scientifica. L'attribuzione del punteggio alle singole pubblicazioni viene riportato nel xcel che fa parte integrante di questo verbale.

RELAZIONE DI MINORANZA La Commissaria Ilaria Porciani non si riconosce nel punteggio collettivo attribuito dai Commissari Dogliani e Lupo per la pubblicazione *La popolazione civile vittima delle stragi di Monchio e di Tavollicci alla quale attribuisce punti (3+1+0,3= 4,3)*.

La Commissione esprime il giudizio collegiale sulla candidata:

Dottoressa Simona Salustri. Titoli e curriculum sono buoni per le attività di ricerca, il contatto con istituzioni di ricerca in Italia, la partecipazione a convegni, e per altri aspetti. Ha incarichi formali di insegnamento universitario. Ha ricevuto premi. Presenta cinque monografie, due delle quali vertono sull'Università di Bologna in periodo fascista, due sulla Resistenza nel contesto emiliano-romagnolo, e una sulla propaganda fascista. I saggi su rivista o in volumi collettanei vertono su argomenti analoghi a quelli delle monografie, con un'eccezione. La produzione è quantitativamente notevole, a volte qualitativamente pregevole e a volte meno, concentrata sul solo periodo fascista e (a parte una monografia) su un unico territorio. Nel corso del colloquio la candidata ha mostrato una qualche incertezza nel collocare la propria ricerca nel contesto attuale della storiografia e del dibattito metodologico.

Come da verbale della seduta precedente, le attribuisce punti 11,75 per i titoli. Le attribuisce altresì punti 29,2 per le pubblicazioni, 5 per la consistenza complessiva della produzione scientifica. L'attribuzione del punteggio alle singole pubblicazioni viene riportato nel xcel che fa parte integrante di questo verbale.

RELAZIONE DI MINORANZA La Commissaria Ilaria Porciani non si riconosce nei punteggi attribuiti dal giudizio collettivo formulato dai Commissari Dogliani e Lupo relativamente alle seguenti pubblicazioni: *Un Ateneo in camicia nera* è comunque un lavoro originale e rigoroso, (3,5+1+0,30= 4,80). *Esclusioni e reintegrazioni* è un articolo originale e nuovo, su un tema che ha una sua rilevanza (2+1+0,25=3,25).

Al termine la Commissione redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. De Maria, Carlo	punti 73,75/100
Dott. Pasetti, Matteo	punti 64,1/ 100
Dott. Kamel, Lorenzo	punti 63,3/100
Dott. Bresciani, Marco	punti 60,1/100
Dott.ssa Asquer, Enrica	punti 54,45/100
Dott.ssa Rovatti, Toni	punti 51,15/100
Dott.ssa Salustri, Simona	punti 45,95/100

La Commissaria Ilaria Porciani chiede che sia messo a verbale il suo voto contrario, per i motivi precedentemente esposti.

I verbali originali, letti e approvati dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 12, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. SALVATORE LUPO _____

COMPONENTE Prof./ssa PATRIZIA DOGLIANI

COMPONENTE/SEGRETARIA

Prof./ssa

ILARIA

PORCIANI

Ilaria Porciani

candidato e pub								
Asquer 1 Casa e spazi domestici nell'Italia unita, in Storia d'Italia. Annale, I consumi,	1	1	0,5				2,5	
Asquer 2 Articolo in rivista: ASQUER ENRICA (2017), Being a Fascist Jew in Autumn 1938. Self-portrayals from the "Discrimination" Requests Addressed to the Regime, in QUEST. ISSUE IN CONTEMPORARY JEWISH HISTORY, n. 11, special issue on 'Italy's Fascist Jews. Insights on an Unusual Scenario', ed. By Michele Sarfatti,	0,7	1	0,3				2	

R

<p>Asquer 3 Articolo in rivista: ASQUER ENRICA (2016), Autobiografie di supplica: alcune considerazioni sulle richieste di "discriminazione" degli ebrei milanesi, 1938-1943. SOCIETA' E STORIA (Milano: FrancoAngeli), n. 151, 2016, pp. 97-135, ISSN: 0391-6987</p>		1	1	0,5	2,5
<p>Asquer 4 Articolo in rivista: ASQUER ENRICA (2015), Famiglie e consumo domestico dagli anni settanta ad oggi. Spunti per una riflessione. ITALIA CONTEMPORANEA (Milano: FrancoAngeli), n. 277, Aprile 2015, pp. 90-120</p>		2	1	0,5	3,5
<p>Asquer 5 Capitolo in volume collettaneo: ASQUER ENRICA (2013), Domesticità italiane: discorsi, conflitti, memorie dagli anni del boom.</p>		1	1	0,5	2,5
<p>Asquer 6 Capitolo in volume collettaneo: ASQUER ENRICA (2012). Domesticity and Beyond. Gender, Family and Consumption in Modern Europe. In: TRENTMANN FRANK (ed.), The Oxford Handbook of the History of Consumption. pp. 568-584, OXFORD: Oxford University Press, ISBN: 978-0-19956121-6</p>		1	1	0,5	2,5
<p>Asquer 7 Curatela numero monografico rivista peer-reviewed e Introduzione: ASQUER ENRICA (2012). Introduzione. GENESIS (Roma: Viella), vol. XI/1-2, special issue Culture della</p>		1,5	1	0,5	3

R

<p>Asquer 8 Monografia: ASQUER ENRICA (2011). Storia intima dei ceti medi. Una capitale e una periferia nell'Italia del Miracolo economico. ROMA-BARI: Laterza, ISBN: 978-88-420-9783-9</p>		4,5	1		6
<p>Asquer 9 Capitolo in volume collettaneo: ASQUER ENRICA (2010): Memorie del quotidiano: famiglia e genere nei ceti medi italiani tra anni Sessanta e Settanta del Novecento. In: ALBERICO Francesca, FRANCHINI Giuliana, LANDINI Maria Elena, PASSALIA Ennio (a cura di), Identità e rappresentazioni di genere in Italia tra Otto e Novecento. pp. 185-200, GENOVA: Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, ISBN: 978-88-904-4290-2</p>		0,7	1	0,25	1,95
<p>Asquer 10 Capitolo in volume co-edito: ASQUER ENRICA (2010). Rompere senza far rumore. Famiglie dei ceti medi a cavallo del 1968 (Cagliari e Milano). In: ASQUER ENRICA, CASALINI MARIA, DI BIAGIO ANNA, GINSBORG PAUL (a cura di), Famiglie del Novecento. Conflitti, culture e relazioni. pp. 211-238, ROMA:Carocci Editore, ISBN: 978-88-430-5218-9</p>		1,5	1	0,5	3
<p>Asquer 11 Monografia ASQUER ENRICA (2007). La rivoluzione candida. Storia sociale della lavatrice in Italia, 1945-1970. ROMA: Carocci Editore, ISBN: 978-88-430-4207-4</p>		4,5	1	0,5	6

R

Allegato verbale V adunanza

Asquer 12 Articolo in rivista: ASQUER ENRICA (2006). Signora Candy. GENESIS (Roma:Viella), vol. V/1, special issue Objects, Sandra Cavallo, Isabelle Chabot (eds), pp. 97-118, ISSN: 1594-9281	2	1	0,5	3,5
Asquer Totale				38,95
Bresciani 1 Lost in Transition? Habsburg Legacies, State- and Nation-Building, and New Fascist Order in the Upper Adriatic in M. Van Genderachter, J. Fox (eds.), Ignoring Nation's Call. National Indifference and the History of Nationalism in Modern Europe, Routledge, Aldington 2018 (in pubblicazione, con copia del relativo contratto)	1	1	0,7	2,7
Bresciani 2 The End Of Which European Era? The Current European Crises in Historical Perspective, in "Annals of the Fondazione L. Einaudi. Interdisciplinary Journal of Economics, History and Political Science", numero monografico "Reconstruction in Europe – 100 Years Later", 2, 2017 (in pubblicazione)	2	1	0,3	3,3
Bresciani 3 Quale antifascismo? Storia di Giustizia e Libertà, Carocci, Roma 2017	4,5	1	0,5	6
Bresciani 4 Giellisti come utopisti ed eretici, "Contemporanea", 1, 2017, pp. 31-61	1	1	0,5	2,5

VR

<p>Bresciani 5 Tra "guerra civile europea" e "crisi eurasiatica": Benito Mussolini, la Rivoluzione russa e il bolscevismo (1917-1922) in G. Petracchi (a cura di), La Rivoluzione bolscevica e l'Italia (1917- 1921), "Annali della Fondazione U. La Malfa", XXXI, 2016 [pubblicato nel 2017], pp. 217-241</p>		1,5	1	0,3	2,8
<p>Bresciani 6 The Post-Imperial Space of the Upper Adriatic and the Post-War Ascent of Fascism, in Vergangene Räume – Neue Ordnungen. Das Erbe der multinationalen Reiche und die Staatsbildung im östlichen Europa 1917-1923, Viadrina Universitaet, Frankfurt Oder 2017, pp. 47-64</p>		2	1	0,5	3,5
<p>Bresciani 7 La Storia e il Male tra politica e letteratura. Appunti su Gustaw Herling e Nicola Chiaromonte, in M. Herling, L. Marinelli (a cura di), Dall'"Europa illegale" all'"Europa unita. Gustaw Herling - l'uomo, lo scrittore, l'opera, Accademia delle Scienze Polacca, Roma 2016, pp. 175-188</p>		1	1	0,25	2,25
<p>Bresciani 8 Socialism, Anti-Fascism and Anti-Totalitarianism: The Intellectual Dialogue (and Discord) between Andrea Caffi and Nicola Chiaromonte, "History of European Ideas", 40, 7, 2014, pp. 984- 1003</p>		1	1	0,5	2,5
<p>Bresciani 9 L'autunno dell'Italia liberale: una discussione su guerra civile, origini del fascismo e storiografia "nazionale", "Storica", 3, 2013, pp. 77-110</p>		2	1	0,5	3,5

HL

Allegato verbale V adunanza

Bresciani 10 "Cosa sperare?" Il carteggio tra Andrea Caffi e Nicola Chiaromonte (1932-1955): un dialogo sulla rivoluzione, a cura e con introduzione di M. Bresciani, INSMIL, ESI, Roma-Napoli 2012	1	1	0,3	2,3
Bresciani 11 Tony Judd: il socialismo, gli intellettuali e l'Europa postbellica, "Passato e presente", 85, 1, 2012, pp. 93-115	2	1	0,5	3,5
Bresciani 12 La rivoluzione perduta. Andrea Caffi nell'Europa del Novecento, Il Mulino, Bologna 2009	4	1	0,5	5,5
Totale Bresciani				40,35
De Maria 1 Le biblioteche nell'Italia fascista, Milano, Biblion, 2016	3	1	0,2	4,2
De Maria 2 Lavoro di comunità e ricostruzione civile in Italia. Margherita Zobeletti e il Centro educativo italo-svizzero di Rimini, Roma, Viella, 2015	4,5	1	0,5	6
De Maria 3 Alessandro Schiavi. Dal riformismo municipale alla federazione europea dei comuni. Una biografia: 1872-1965, Bologna, Clueb, 2008	4,5	1	0,5	6
De Maria 4 Spirito liberale e tradizioni comunitarie. Storia e ordinamenti del mutuo soccorso nel Forlivese-Cesenate e nel Riminese (1840-1915), Bologna, Clueb 2008	3	1	0,5	4,5
De Maria 5 Camillo Berneri. Tra anarchismo e liberalismo, Milano, FrancoAngeli, 2004	4,5	1	0,5	6

PC

Allegato verbale V adunanza

<p>De Maria 6 Camillo Berneri, un intelectual de frontera. Tres itinerarios de lectura, in M. Fuentes Codera, A. Duarte, P. Dogliani (eds), Itinerarios reformistas, perspectivas revolucionarias, Zaragoza, Institucion Fernando El Catolico, 2016, pp. 219-234</p>		1	1	0,5	2,5
<p>De Maria 7 Rivoluzione libertaria, lotta parlamentare, totalitarismo nelle biografie del socialismo italiano, in G. M. Cantarella, A. De Benedictis, P. Dogliani et al. (a cura di), Potere e violenza. Concezioni e pratiche dall'antichità all'età contemporanea, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012, pp. 129-148</p>		2	1	0,5	3,5
<p>De Maria 8 L'evoluzione del Terzo settore dal Novecento a oggi (1915-2011), in E. Rossi, S. Zamagni (a cura di), Il Terzo settore nell'Italia unita, Bologna, il Mulino, 2011, pp. 83-127</p>		2	1	0,5	3,5
<p>De Maria 9 Le riviste cattoliche dell'Ottocento, in Cristiani d'Italia. Chiese, società, Stato, 1861-2011, direzione scientifica di A. Melloni, 2. voll, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana Treccani, 2011, vol. II, pp. 1281-1294</p>		2	1	0,5	3,5

R

De Maria 10 La questione regionale tra anni Settanta e Ottanta dalla prospettiva dell'Emilia Romagna. Lineamenti di un dibattito comparato, in M. Carratteri, C. De Maria (a cura di), La crisi dei partiti in Emilia-Romagna negli anni '70/'80, dossier monografico di "E-Review. Rivista degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna in rete", 2013, n. 1	1	1	0,3	2,3
De Maria 11 Come Andrea Costa pervenne al federalismo comunale del 1883, in "Storia Amministrazione Costituzione", 2012, n. 20, pp. 25-44	2	1	0,5	3,5
De Maria 12 Amministrare il razzismo: la persecuzione antiebraica in Italia, in "Storica", 2008, n. 40, pp. 115-144	2	1	0,5	3,5
Totale De Maria				49
L. Kamel 1 Imperial Perceptions of Palestine: British Influence and Power in Late Ottoman Times, 1854-1923, I.B. Tauris London & NY 2015 pp. 336	4,5	1	0,5	6
L'espansione dell'Occidente nel Mediterraneo orientale, 1798-1878, Carocci, 2015, pp. 170	3	1	0,5	4,5
L. Kamel 3, Israele-Palestina. Due storie, una speranza. Editori Riuniti University Press, Roma 2008, 400 pp.	4,5	1	0,5	6
L. Kamel 4, Rivolte d'Egitto, una prospettiva di genere, «Passato e Presente», 96(3), 2015, pp. 87-97.	1	1	0,5	2,5

L. Kamel 5, Artificial Nations? The Sykes-Picot and the Islamic State's narratives in a historical perspective, «Diacronie Studi di Storia Contemporanea», 25(1), 2016, pp. 1-20.	1	1		0,3		2,3
L. Kamel 6, Whose land? Land tenure in late 19th and early 20th century Palestine, «British Journal of MiddleEastern Studies», 41(2), 2014, pp. 230-242.	1	1		0,3		2,3
L. Kamel 7, The Tantara Affaire, «Oriente Moderno» 90(2), 2010, pp. 397-410.	1	1		0,3		2,3
L. Kamel 8, Medio Oriente e "artificialità": una prospettiva storica, «Passato e Presente», 102(3), 2017, pp. 109-123.	1	1		0,5		2,5
L. Kamel 9, Sciti, sumiti e l'ascesa dello «stato islamico», «Equilibri», 19(3), 2015, pp. 533-542.	1	1		0,3		2,3
1. Kamel 10, L'importanza degli archivi nel contesto palestinese. Il caso di Abu Dis, «Passato e Presente» 86(2), 2012, pp. 106-121.	1	1		0,5		2,5
L. Kamel 11, Reshuffling the Middle East: a Historical and Political Perspective, «The International Spectator», 51(3), 2016, pp. 132-141.	0,5	1		0,4		1,9
L. Kamel 12 (a cura di), Arab Spring and Peripheries, Routledge, Londra 2015, pp. 176.	2	1		0,7		3,7

h

Allegato verbale V adunanza

Totale Kamel								38,8
Rovatti 1 Sant'Anna di Stazzema. Storia e memoria della strage dell'agosto 1944, Derive Approdi, Roma 2004	2	1		0,25				3,25
Rovatti 2 Politiche giudiziarie per la punizione dei fascisti in Italia. La definizione di un immaginario normalizzatore, «Italia Contemporanea», 254, 2009, 75-84;	2	1		0,5				3,5
Rovatti 3 Fra politiche di violenza e aspirazioni di giustizia. La popolazione civile vittima delle stragi di Monchio e Tavollicci (1943-1945), Carocci 2009;	2	1		0,5				3,5
Rovatti 4 Leoni vegetariani. La violenza fascista durante la RSI (1943-45) CLUEB, Bologna 2011;	4,5	1		0,5				6
Rovatti 5 Linee di ricerca sulla Repubblica sociale italiana, «Studi Storici», 1, 2014, 287-299;	2	1		0,5				3,5
Rovatti 6 I tribunali speciali della Repubblica sociale italiana, in L. Lacché (a cura di), Il diritto del duce. Giustizia e Repressione nell'Italia fascista, Donzelli, Roma, 2015, 273-291;	1	1		0,5				2,5
Rovatti 7 Tra giustizia legale e giustizia sommaria. Forme di punizione del nemico nell'Italia del dopoguerra, in G. Focardi, C. Nuvola (eds), Nei tribunali. Pratiche e protagonisti della giustizia di transizione nell'Italia repubblicana, Quaderni della Fondazione Bruno Kessler - FBK, il Mulino, Bologna, 2015, 15-52;	1	1		0,5				2,5

Handwritten mark

Allegato verbale V adunanza

Rovatti 8 Combattere lontano da casa. L'esperienza dei partigiani meridionali nelle regioni del Nord, in E. Fimiani (ed), La partecipazione del Mezzogiorno alla Liberazione italiana (1943-1945), Le Monnier, Firenze, 2016, 159-199;	1	1	0,5	2,5
Rovatti 9 La necessità di una "rivoluzione morale". Intrecci tra dimensione pubblica e privata nelle memorie sulla Resistenza di Antonio Giolitti e Claudio Pavone, «Italia Contemporanea», 281, 2016, 167-176;	1	1	0,5	2,5
Rovatti 10 La violenza dei fascisti repubblicani. Fra collaborazionismo e guerra civile, in P. Pezzino, G. Fulvetti (eds), Zone di guerra, geografie di sangue, il Mulino, Bologna, 2017, 145-168;	0,7	1	0,5	2,2
Rovatti 11 Ansia di giustizia e desiderio di vendetta. Esperienze di punizione nell'Italia del Centro-nord, 1945-1946, in E. Acciai, G. Panvini, C. Poesio, T. Rovatti (eds), Oltre il 1945. Violenza, conflitto sociale e ordine pubblico nel dopoguerra europeo, Viella, Roma, 2017, 73-87;	0,7	1	0,5	2,2
Rovatti 12 La violenza della guerra civile: esecuzioni, rappresaglie, stragi, in A. De Bernardi A. Preti (eds), La Resistenza, il fascismo, la memoria. Bologna 1943-1945, Bononia University Press, Bologna, 2017, 483-525	0,7	1	0,3	2
Totale Rovatti				36,15

R

Allegato verbale V adunanza

Salustri 1 Orientare l'opinione pubblica. Mezzi di comunicazione e propaganda politica nell'Italia fascista, in corso di stampa per i tipi di Unicopli	1,5	1	0,3	2,8
Salustri 2L'autunno nella Resistenza. 10 ottobre 1944 Casalecchio di Reno.La strage, il processo, la memoria, Bologna, il Mulino 2011	2	1	0,5	3,5
Salustri 3 Partigiani, popolazione e guerra sull'Appennino. L'8a brigata Garibaldi Romagna, prefazione di Luciano Casali, Cesena, il Ponte Vecchio 2011	1	1	0,25	2,25
Salustri 4 Un Ateneo in camicia nera. L'Università di Bologna nel periodo fascista, Roma Carocci 2010	2	1	0,5	3,5
Salustri 5 La nuova guardia. Gli universitari bolognesi tra le due guerre (1919-1943), prefazione di Elisa Signori, Bologna, Clueb 2009	3,5	1	0,5	5
Salustri 6 «La nostra guerra». I docenti universitari e la propaganda per la mobilitazione durante il primo conflitto mondiale, in G. P. Brizzi- E. Signori (a cura di), Minerva armata. Le università e la Grande guerra, Bologna, Clueb 2017	0,5	1	0,3	1,8
Salustri 7 La violenza studentesca nell'affermazione dei regimi totalitari. Universitari italiani e tedeschi a confronto, in «Annali di storia delle università italiane», n. 21, 2016 (rivista classe A)	0,5	1	0,5	2

h

Salustri 8 Fare i conti con Vichy: l'epurazione in Francia, in M. Dondi- S. Salustri (a cura di), L'epurazione in Europa, numero monografico di «Storia e problemi contemporanei», n. 67, 2014	0,5	1	0,25	1,75
Salustri 9 La stagione del secondo Risorgimento: nuovi protagonisti femminili nelle aule universitarie, in E. Musiani (a cura di), Non solo rivoluzione. Modelli formativi e percorsi politici delle patriote italiane, Roma, Aracne 2013	0,5	1	0,25	1,75
Salustri 10 L'antisemitismo dei Guf nelle				
Salustri 11 La fine del movimento del '77. Bologna punto e a capo?, in A. De Bernardi-V. Romitelli-C. Cretella (a cura di), Gli anni Settanta. Tra crisi mondiale e movimenti collettivi, Bologna, Archetipolibri, 2009				
Salustri 10 L'antisemitismo dei Guf nelle Università italiane: un'«opera di risanamento fascista» in S. Casilio-A. Cegna-L. Guerrieri (a cura di), Paradigma lager. Vecchi e nuovi conflitti del mondo contemporaneo, Bologna, Clueb, 2010	0,25	1	0,3	1,55
Salustri11 La fine del movimento del '77. Bologna punto e a capo?, in A. De Bernardi-V. Romitelli-C. Cretella (a cura di), Gli anni Settanta. Tra crisi mondiale e movimenti collettivi, Bologna, Archetipolibri, 2009	0,5	1	0,3	1,8

R

Allegato verbale V adunanza

Salustri 12 Esclusioni e reintegrazioni. Docenti ebrei e ateneo bolognese in D. Gagliani (a cura di), Il difficile rientro..., Bologna, Clueb 2004	0,25	1	0,25	1,5	1,5
Totale Salustri					29,2
Pasetti 1 M. Pasetti, Memoriali iberici post-dittatoriali: la Valle de los Caídos e il Museu do Aljube, in "Storicamente", 13, 2017, DOI 10.12977/stor670	1,5	1	0,4	2,9	
Pasetti 2 M. Pasetti, Il fascismo, in A. Barbero (dir.), Storia d'Europa e del Mediterraneo, vol. XIV, G. Corni (cur.), L'età contemporanea. Culture, ideologie, religioni, Salerno, Roma 2017, pp.653-687, ISBN 978-88-6973-218-8	1	1	0,4	2,4	
Pasetti 3 M. Pasetti, Corporatist Connections: The Transnational Rise of the Fascist Model in Interwar Europe, in A. Bauerkämper, G. Rossolinski-Liebe (eds.), Fascism without Borders: Transnational Connections and Cooperation between Movements and Regimes in Europe from 1918 to 1945, Berghahn, New York 2017, pp.65-93, ISBN 978-1-78533-468-9	2	1	0,7	3,7	

re

Allegato verbale V adunanza

<p>Pasetti 4 M. Pasetti, The Fascist Labour Charter and its Transnational Spread, in A.C. Pinto (ed.), Corporatism and Fascism. The Corporatist Wave in Europe, Routledge, London - New York 2017, pp.60-77, ISBN 978-1-138-22483-4</p>		2	1	0,7	3,7	
<p>Pasetti 5 M. Pasetti, Un "colonialismo corporativo"? L'imperialismo fascista tra progetti e realtà, in "Storicamente", 12, 2016, DOI 10.12977/stor655</p>		1	1	0,4	2,4	
<p>Pasetti 6 M. Pasetti, L'Europa corporativa. Una storia transnazionale tra le due guerre mondiali, Bononia University Press, Bologna 2016, 336 pp., ISBN 978-88-6923-140-7</p>		3	1	0,4	4,4	
<p>Pasetti 7 M. Pasetti, Introduzione. Luci, e qualche ombra, di una periodizzazione, in M. Pasetti (cur.), Tra due crisi. Urbanizzazione, mutamenti sociali e cultura di massa tra gli anni Trenta e gli anni Settanta, Archetipolibri, Bologna 2013, pp.7-28, ISBN 978-88-6633-122-3</p>		1,5	1	0,4	2,9	

re

<p>Pasetti 8 M. Pasetti, Neither Bluff nor Revolution: The Corporations and the Consolidation of the Fascist Regime (1925-1926), in G. Albanese, R. Pergher (eds.), In the Society of Fascists: Acclamation, Acquiescence and Agency in Mussolini's Italy, Palgrave MacMillan, New York 2012, pp.87-107, ISBN 9780230392922</p>		2	1	0,7	3,7	
<p>Pasetti 9 M. Pasetti, O Regime Fascista e a Classe Operária, in M.L. Tucci Carneiro, F. Croci (orgs.), Tempos de Fascismos. Ideologia. Intolerância. Imaginário, Edusp/Imprensa Oficial/Arquivo Público do Estado, São Paulo 2010, pp.385-402, ISBN 9788531412097</p>		2	1	0,7	3,7	
<p>Pasetti 10 M. Pasetti, Storia dei fascismi in Europa, Archetipolibri, Bologna 2009, 263 pp. (+ 12pp.), ISBN 978-88-89891-12-4</p>		2	1	0,4	3,4	
<p>Pasetti 11 M. Pasetti, Tra classe e nazione. Rappresentazioni e organizzazione del movimento nazional-sindacalista (1918-1922), Carocci, Roma 2008, 199 pp., ISBN 978-88-430-4407-8</p>		4,5	1	0,5	6	

hr

Allegato verbale V adunanza

<p>Pasetti 12 M. Pasetti, Il dopoguerra e le origini del fascismo a Forlì e a Cesena (1919-1926), in P. Dogliani (cur.), Romagna tra fascismo e antifascismo 1919-1945, Clueb, Bologna 2006, pp.17-43, ISBN 88-491-2585-2</p>		1,5	1	0,4	2,9
<p>Totale Pasetti</p>					42,1

Luca Pasetti

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Patrizia DOGLIANI, componente della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare M-STO/04, presso l'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla riunione del 15-3-2018, e di concordare con il verbale della seduta medesima, denominato come V (quinto), redatto a firma della segretaria del commissione concorso, prof.ssa Ilaria Porciani

In fede

Bologna, 19-3-2018

Prof.ssa Patrizia Dogliani



COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR)
EMANATO CON D.D.REP 4860 PROT 158908 DEL 18/12/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO
PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 96 DEL 19 dicembre 2017.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Salvatore Lupo, presidente della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare M-STO-04, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla riunione del 15-3-2018, e di concordare con il verbale della seduta medesima, denominato come V (quinto), redatto a firma della Prof.ssa Ilaria Porciani.

In fede

Palermo 19-3-2018

Prof. Salvatore Lupo

A rectangular stamp containing a handwritten signature in black ink. The signature is cursive and appears to read 'Salvatore Lupo'.